IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 175. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Sabato, 27 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L' esito della battaglia.

Il Ministero dev'essere soddisfatto della vittoria, superiore ad ogni aspettativa, che ha riportato e noi non siamo malcontenti che abbia vinto, sebbene le spese di guerra siano abbastanza sensibili.

Non conosciamo ancora in modo preciso le conseguenze finanziarie dei provvedimenti adottati, con decreti legge, per le provincie del Mezzogiorno e per le isole; ma si può ritenere che le riduzioni nelle tariffe ferroviarie rappresenteranno sul bilancio una diminuzione d'entrata di circa dieci milioni; che le riduzioni d'imposte per gl'infortuni agricoli si aggireranno in media intorno a due o tre milioni e che i condoni, le riduzioni o i rinvii dei contributi degli Enti locali nelle opere pubbliche, che si risolveranno per la maggior parte in condoni, ammonteranno ad una cifra che non si può calcolare, giacchè dipende dall'entità delle opere che si faranno ogni anno.

Senza dubbio la procedura seguita non è la migliore e prova l'imprevidenza del Ministero, che aveva tutto il tempo di pensarvi e provvedere in modo normale; ma siccome quando l'acqua giunge alla gola non è facile ragionare e d'altronde i provvedimenti adottati, secondo noi, sono i più efficaci e d'immediato effetto, non vogliamo far questione di procedura.

Siamo lieti anzi, che alla Camera nessuno l'abbia sollevata, tranne l'on. Chimienti, meridionale, e che dai deputati del Nord non sia partita la minima obiezione.

Se non altro con questi provvedimenti la questione degli sgravi resta definitivamente sepolta, tranne l'esonero dell'imposta sulle case pei contadini, reclamato da ragioni di giustizia e cogli sgravi si può ormai considerare come passato al limbo il progetto del divorzio e molto probabilmente anche gli scabini della riforma giudiziaria, sebbene questa, semplificata, sia una necessità.

Passando poi ad un altro ordine d'idee non si può a meno di rilevare l'importanza del voto di ieri dal punto di vista parlamentare, essendosi delineata una nuova situazione. Per es. la parte più clamorosa dell'estrema, e cioè i socialisti, ha modificato la sua attitudine nel senso che essa non ha più ripugnanze speciali per questa o quella parte costituzionale, come aveva finora manifestato, declamando ad ogni momento contro la reazione.

La parte amena è toccata all'on. Sacchi, l'apostolo di un partito, che, per quanto poco numeroso, ha lasciato solo il suo pontefice con due accoliti.

Viceversa chi ha fatta la miglior figura, bisogna convenirne, è stato l'on. Giolitti, giacchè la deputazione piemontese — meno due trattenuti all'infermeria, si è trovata in prima linea ad appoggiare l'on. Zanardelli, sebbene la stampa del Piemonte fosse tutt'altro che favorevole alla soluzione della crisi.

Non mancherà nè tempo, nè modo di esaminare la nuova situazione parlamentare, determinata dal voto di ieri, per il quale il Ministero non ha trascurato nessuna delle arti di guerra; sarebbe però un'illusione supporre che la posizione del Gabinetto, così com'è ridotto, possa considerarsi stabile e sicura oltre l'estate.

I problemi che attendono di essere risoluti sono troppo gravi e complessi e le stesse esigenze normali dello Stato e del paese sono tali, perchè l'on. Zanardelli non debba pensare in tempo a rinvigorire il gabinetto.

Politica e Diplomazia

Marsiglia. 25 — Il Ministro di Francia in Abissinia, Lagarde, è qui giunto stamane. Egli ha dichiarato di aver lasciato il Negus Menelik ben disposto verso la Francia: ha soggiunto che al momento d'imbarcarsi per la Francia ha ricevuto una gentile comunicazione del Negus e della Regina.

Lagarde è latore di una lettera autografa del Negus per il Presidente Loubet.

(S) **Lisbona.** 25. — Per insufficienza di tempo, la Camera dei Pari dovette rinunciare alla discussione di alcuni progetti, fra i quali si trova quello relativo ad un prestito di 4 milioni di sterline.

Berlino 26, ore 11. — Telegrafano da New-York che l'ammiraglio Kottau informò il ministro della Marina degli Stati Uniti che le accoglienze fatte a Kiel alla Squadra Nord Americana, superarono ogni maggiore aspettativa. I giornali pubblicano lunghi telegrammi contenenti persino le parole rivolte dall'Imperatore Guglielmo ai singoli marinai.

Kiel 26. — L'ambasciatore degli Stati Uniti, Tower, ha dato un pranzo in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Vi assistevano, oltre all'Imperatore, il Principe Enrico, il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, il ministro della Marina, ammiraglio Tirpitz, l'ammiraglio della squadra degli Stati Uniti con gli ufficiali della squadra stessa, l'ambasciatore Meyer ed altri.

Atene. 26. — La Regina Olga è partita per la Russia. Prima della sua partenza, tutta la famiglia reale si è recata a visitare l'Imperatrice Eugenia, tornata ieri dal suo viaggio in Tessaglia.

Parigi. 26 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, presieduto da Loubet, si deliberò di chiedere alla Camera di rinviare le interpellanze sui negoziati col Vaticano per la questione delle Congregazioni a dopo le interpellanze già inscritte.

Il Consiglio prese le definitive deliberazioni circa il viaggio del Re d'Italia a Parigi.

Il ministro Delcassè, sebbene indisposto, assisteva al Consiglio; oggi però non interverrà alla Camera.

(S) **Londra,** 26. — Il Re Edoardo ha apportato alcune modificazioni al programma per la visita del Presidente della Repubblica francese.

Il Duca di Connaught si recherebbe probabilmente a Douvres per ricevere il Presidente Loubet.

Il giorno 8 il Presidente si recherà a Windsor per visitare il castello reale e deporre una corona sulla tomba della Regina Vittoria.

Ritornato a Londra prenderà parte ad un *lunch*.

La rivista delle truppe avrà luogo sul campo militare di Aldershot.

L'Aja, 26. — Si dice che il conte de Grelle Rogier, ministro del Belgio in Olanda, sarà nominato ministro a Pietroburgo.

I cardinali a Vienna.

Vienna. 26. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza il pro-Nunzio pontificio, cardinale Taliani e l'arcivescovo di Salisburgo, cardinale Katschaller, i quali erano accompagnati dalle guardie Nobili pontificie, conte Malvezzi e marchese Sacripanti, e dagli ablegati pontifici mons. Nicotra ed Aversa.

L'Imperatore ha imposto ai novelli Cardinali la berretta rossa e quindi si è intrattenuto a conversare affabilmente con loro e coi personaggi che li accompagnavano.

— I giornali annunziano che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al cardinale Taliani la gran croce dell'Ordine di Santo Stefano.

La crisi in Ungheria.

(S) **Vienna,** 26. — Il nuovo gabinetto ungherese si ritiene costituito col generale Kolossvary alla guerra ed il conte Tassilo Festetits a ministro *a latere*. Tutti gli altri membri del dimissionario gabinetto Szell rimangono al loro posto. Il nuovo ministero sarebbe quindi così composto:

Conte Khuen Hedervary, Pres. del Consiglio ed interni;
Lukacs, finanze;
Wlassics, culti e istruzione;
Daranyi, agricoltura;
Cseh, Croazia e Dalmazia;
Plosz, giustizia;
Lang, commercio;
Kolossvary, difesa nazionale;
Festetics, ministro *a latere*.

Il conte Hedervary giungerà qui domani per prestare giuramento e si presenterà alle Camere martedì.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 26 — *Camera* — *Baltu* chiede d'interpellare sulla falsa tiara del Louvre.

Il ministro *Chaumié* risponde che da quando si cominciò a dubitare dell'autenticità della tiara, questa fu tolta dal Museo, epperò chiede che l'interpellanza sia rinviata. (Accordato).

Cochin chiede si discuta la sua interpellanza sul *Libro giallo* circa i negoziati col Vaticano sulla questione delle Congregazioni. Dice essere necessario sapere quali impegni erano stati presi verso il Vaticano e perchè la parola dei Ministri del Gabinetto Waldeck-Rousseau non impegnò anche quelli del Gabinetto attuale.

Hubbard vuole avere spiegazioni sulle vedute del Vaticano rispetto alle leggi scolastiche francesi.

Il Pres. del Consiglio, *Combes*, risponde che lo stato dei negoziati col Vaticano si trova ora allo stesso punto, nel quale era al momento, in cui fu chiuso il *Libro giallo*. Circa la legge scolastica francese, l'interpretazione è invariabile: è inutile chiedere ora alla Camera una nuova approvazione della legge.

Sembat crede che la discussione del *Libro Giallo* si renderà presto necessaria. Il *Libro Giallo* è incompleto; una seconda pubblicazione sarà indispensabile. L'oratore ritiene che l'unica soluzione sia quella della separazione della Chiesa dallo Stato.

La Camera quindi approva, con 315 voti contro 229, il rinvio delle interpellanze Cochin ed Hubbard.

Boureray presenta una mozione che invita il Governo a completare il *Libro Giallo*.

Il Presidente del Cons. *Combes*, ne chiede il rinvio e la Camera lo accorda.

Si riprende la discussione delle domande di autorizzazione delle Congr. femminili-insegnanti.

Gaffier rimprovera al Governo di mettere in agitazione il paese.

Il pres. del Cons., Combes, dichiara che l'idea religiosa deve essere insegnata in chiesa e non nella scuola. Lo Stato ha il diritto di sorvegliare le Associazioni e d'impedire la costituzione di Società altrettanto potenti quanto lo Stato. E' soltanto lo Stato che deve delegare il diritto d'insegnare.

Combes, proseguendo il suo discorso, dice che la Repubblica non rinunzierà alla sua missione educatrice. La maggior parte dei Comuni hanno locali sufficienti per riparare alla soppressione delle scuole congregazioniste. Il progetto di legge stabilisce la soppressione soltanto di 517 stabilimenti; ne restano ancora 597, tenuti da Congregazioni insegnanti. In nessun paese le Congregazioni sono così numerose come in Francia. L'Italia, paese cattolico, non ha l'abbondanza dei Congregazionisti che vi è in Francia; l'Italia ha arrestato da lungo tempo lo sviluppo degli Ordini monastici. (Interruzioni).

Combes continua dicendo che il Governo comprende che non può lasciare moltiplicare indefinitamente i conventi e che il precipuo interesse della Repubblica esiga che sia arrestato lo sviluppo dell'insegnamento per parte dei congregazionisti. Pone perciò la questione di fiducia sopra il rifiuto delle autorizzazioni richieste dalle Congregazioni femminili insegnanti. (Vivi applausi a Sinistra).

Leygues, ex-Ministro nel gabinetto Waldeck-Rousseau, parla in favore dell'esame perchè alcune di esse sono ospitaliere ed hanno missioni all'estero. Ricusa di sopprimere le opere di assistenza poichè lo Stato non avrà mai tante risorse da sollevare le miserie umane. (Applausi al Centro ed a Destra).

Combes replica dicendo che nessuna delle Congregazioni in discussione tiene ospedali ed ospizi; se esse hanno stabilimenti caritatevoli, la carità non è che un paravento. (Interruzioni prolungate). Le Congregazioni potranno, del resto, domandare ulteriormente l'autorizzazione per gli stabilimenti ospitalieri. Il Governo esaminerà accuratamente tali domande.

L'oratore aggiunge che i Francescani, i Domenicani ed Cappuccini che avevano domandato l'autorizzazione per stabilimenti all'estero, hanno ritirato le domande in seguito ad ordine del Vaticano. Ciò costituisce la prova dello sforzo disperato che si è tentato per sollevare i cattolici contro la Repubblica.

Il Governo, rispettoso alla legge, aveva fatto promesse, ma gli è stato impedito di mantenerle. (Applausi a Sinistra).

Rainel propone il rinvio del progetto alla Commissione.

Tale proposta è respinta con voti 365 contro 59.

Si approva indi con voti 285 contro 269 il progetto di legge che respinge in blocco le domande di autorizzazione delle Congregazioni femminili insegnanti.

Dopo il voto la Sinistra fa un'ovazione a Combes; la Destra rumoreggia.

Aynard presenta una proposta tendente ad accordare una pensione ai congregazionisti disciolti.

Il Pres. del Cons. *Combes* fa osservare che la legge provvede a prelevamenti sui beni delle Congregazioni per le pensioni ai congregazionisti disciolti e chiede il rinvio della proposta alla Commissione di previdenza.

Aynard replica dicendo che le Congregazioni non posseggono beni.

Si approva il rinvio della proposta Aynard alla Commissione.

La seduta è indi tolta.

Gran Brettagna.

Londra, 26. — *Camera Comuni.* — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, interrogato, dichiara che il Governo, nelle ultime elezioni di Malta, non combattè affatto i membri del Consiglio legislativo scelti dagli elettori.

Soggiunge che tutti i membri elettivi chiedono l'insegnamento obbligatorio dell'italiano e non vogliono la libertà di scelta della lingua estera, lasciata dal sistema attuale. E' certo che le risposte alle domande individuali fatte a ciascun capo di famiglia dimostrano i sentimenti di Malta meglio che le elezioni, nelle quali una minoranza soltanto può votare e nelle quali pochi membri di questa minoranza esercitano il loro diritto di voto.

Un deputato chiede se si usa di sospendere la Costituzione nelle Colonie, senza consultare il Parlamento; ma il presidente non ammette tale domanda, perchè non è stata fatta secondo la procedura parlamentare.

Londra, 26. — *Camera dei Lordi* — Dopo una vivacissima discussione si respinge, con 139 voti contro 62 in seconda lettura, il *bill* tendente ad abolire la formula del giuramento del Re, nella quale il Sovrano ripudia la dottrina cattolica.

Gli avvenimenti di Serbia.

(S) **Belgrado,** 26. — Allo spettacolo di gala di ieri sera, il Re che aveva alla destra il Pres. del Consiglio e alla sinistra il Ministro degli esteri, fu accolto da vivi applausi.

Assistevano allo spettacolo i Ministri di Russia e d'Austria.

(S) **Belgrado,** 26. — Stamane ebbe luogo il ricevimento del Corpo diplomatico, al quale hanno preso parte soltanto i Ministri di Russia e d'Austria-Ungheria. Questi ha ripreso stamane le relazioni ufficiali col Governo.

L'Imperatore Guglielmo ha inviato al Re Pietro I un lusinghiero telegramma.

(Sarebbe interessante conoscerne il tenore).

Parigi, 26. — L'*Eclair* ha da Belgrado che la Regina Natalia ha incaricato un avvocato di far valere i suoi diritti alla successione del Re Alessandro, specialmente per ciò che concerne le proprietà lasciate da sua nonna.

Sofia, 26. — Al dispaccio in cui il Re di Serbia confida nella simpatia del Principe e del popolo bulgaro verso la Serbia ed annunzia il suo avvenimento al trono, il Principe Ferdinando ha risposto inviando al Re Pietro le sue felicitazioni ed assicurandolo che egli ed il suo popolo fanno voti per la felicità del Re e la prosperità della Serbia.

Proclama all' esercito.

Belgrado, 26 — Il Re ha emanato un proclama all'esercito nel quale dice:

« Mettendo il piede sul suolo della mia cara patria, saluto primieramente l'esercito glorioso, speranza del popolo serbo ».

Il proclama quindi continua rilevando i meriti dell'esercito e del suo avo Karageorgevic ed esprimendo la soddisfazione del Re che gli sia stato affidato il comando supremo dell'esercito per volontà di Dio e dalla fiducia del popolo.

Il Re termina dicendo che egli tiene in ugual pregio tutti i componenti l'esercito e manda un evviva all'esercito.

La Serbia e le potenze.

(S) **Belgrado,** 26. — Il Re ha notificato a tutti i Sovrani e Capi di Stato il suo avvenimento al trono ed ha firmato decreti di amnistia pei reati politici e di stampa e di riduzione di pena pei reati comuni.

Nei circoli competenti si assicura che il Re ha mantenuto al potere il Gabinetto Avakumovic, per la ragione che la Scupcina lo ha approvato.

Le prossime elezioni dimostreranno l'opinione della popolazione ed il Re vi si potrà allora uniformare.

Belgrado, 26. — Il min. degli Esteri notificò prima del ricevimento del Corpo diplomatico ai ministri di Russia e d'Austria-Ungheria, che ripresero le relazioni ufficiali, la costituzione del nuovo Governo presieduto da Avakumovic.

Alle altre Potenze la notificazione è stata fatta per mezzo dei ministri di Serbia accreditati presso di esse.

Si ritiene che oggi o domani i ministri esteri a Belgrado riceveranno tutti istruzione dei loro Governi di riprendere le relazioni ufficiali.

I congiurati per l'assassinio.

Parigi, 26. — Il *Matin* ha da Belgrado che i congiurati sottoscrissero la seguente formula di giuramento prima di compiere gli eccidi nel Konak.

« I sottoscritti ufficiali dell'esercito serbo, avendo riconosciuto che il Re Alessandro e la Regina Draga rovinano il paese, giurano di ucciderli. »

Trenta ufficiali superiori apposero primi le loro firme. Poi venivano gli ufficiali subalterni. Più tardi alcuni altri aderenti furono ammessi nella congiura sulla parola. Cinquecento ufficiali circa facevano parte della cospirazione.

L'attuale Ministro della guerra fu il primo ufficiale che firmò il documento.

Il corrispondente del *Matin* dice che gli ufficiali serbi preparano una risposta ai giornali parigini che pubblicarono commenti non favorevoli alle gesta da essi compiute.

Pietroburgo, 26 — Le *Novosti* continuano a sostenere calorosamente l'assoluta necessità di punire gli autori dell'assassinio dei Sovrani di Serbia.

Esse dicono che la Serbia, nella sua qualità di membro dell'Unione internazionale degli Stati europei, ha verso questa Unione dei doveri. Se le Potenze, come per es. l'Inghilterra si rifiutano di riconoscere il nuovo Governo serbo non lo fanno per capriccio, ma ispirandosi ad un alto principio di diritto e di giustizia di cui la Serbia, o almeno il suo attuale Governo, sembra che abbia perduto la coscienza; mentre al contrario dovrebbe comprendere che il colpo di Stato non deve rimanere impunito e ciò nell'interesse della Serbia, come in quello dell'Unione internazionale di cui fa parte. (*Benissimo*).

Belgrado, 26, — Il Re Pietro avrebbe espressa l'intenzione di far seppellire, con solennità, la salma di Re Alessandro e farne tumulare la salma nel chiostro di Rakovitza.

Elezioni in Germania.

Berlino, 26 — Aggiungendo ai risultati del primo scrutinio quelli di 182 (sui 188) ballottaggi noti fino a stamane si hanno i seguenti dati:

Conservatori 52 come nel 1898; Conservatori liberali 19 (perdono un seggio); Antisemiti 9 (perdono tre seggi); Centro cattolico 99 (perdono sette seggi); Naz. liberali 52 (perdono un seggio); liberali della frazione Richter 21 (perdono sette seggi); Unione liberale della frazione Barth 10 (perdono cinque seggi); Democratici 6 (perdono un seggio); Socialisti 83 (guadagnano venticinque seggi); Polacchi 17 (guadagnano tre seggi); Guelfi 5 (guadagnano cinque seggi); Agrari di diversi partiti 7 (perdono quattro seggi); Alsaziani 9 (perdono un seggio); Indipendenti 2 invece di 8.

Mancano i risultati di sei seggi.

Nei Balcani.

Sofia, 26. — La polizia informata che alcuni rivoluzionari, giunti dalla Macedonia, avevano portato e nascoste materie esplosive nella casa di certo Seculitck a Kustendil, circondò stanotte la casa per procedere al sequestro.

I rivoluzionari, nella fretta di nascondere le materie ricercate, provocarono un'esplosione. Sei persone, fra cui un capo rivoluzionario, sono morte ed un agente è rimasto ferito.

(S) **Sofia,** 26 — I giornali pubblicano la seguente Nota: La notizia pubblicata da alcuni giornali esteri che il Principe Ferdinando avrebbe intenzione di lasciare la Bulgaria per timore di una nuova tragedia come quella avvenuta a Belgrado, è assolutamente fantastica ed inventata allo scopo di rappresentare la situazione in Bulgaria pericolosa ed uguale a quella della Serbia.

— L'*Agenzia Bulgara* pubblica la seguente Nota: Da qualche tempo i turchi hanno cominciato a rinforzare i loro posti militari alla frontiera bulgara. Ora essi sostituiscono questi posti con forti distaccamenti composti di parecchi battaglioni di fanteria e di riparti di cavalleria e di artiglieria.

Si dice che questi distaccamenti proverrebbero dal corpo di esercito comandato dal Maresciallo Ruschid pascià.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

26 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si procede alla votazione per la nomina di un membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e di un membro della Commissione permanente di Finanza.

Morin (ministro degli esteri) dichiara di essere disposto a rispondere nella seduta di domani, se il Senato lo consente, alla interpellanza del sen. Vitelleschi sull'attitudine del Governo italiano rispetto agli avvenimenti in Serbia.

Così rimane stabilito.

Per la conservazione dei monumenti.

Nasi dichiara che preferisce si faccia la discussione sul disegno di legge di iniziativa parlamentare, anzichè su quello dell'Ufficio Centrale.

Codronchi (relatore) non ha nulla in contrario.

La discussione generale è aperta.

Carle (della minoranza dell'ufficio centrale) spiega le ragioni per le quali dissente da alcuni degli emendamenti proposti dall'ufficio. Difende la pubblica amministrazione dalle accuse di nulla aver fatto per rendere possibile l'applicazione della legge.

Addita le difficoltà che vi si opponevano e dimostra che il progetto d'iniziativa parlamentare che sta dinanzi al Senato provvede alle esigenze del momento, mentre gli emendamenti dell'ufficio centrale ne diminuirebbero l'efficacia.

Conclude che il miglior partito è quello di accettare la legge quale venne dalla Camera, perchè non produce alcun inconveniente.

Ricorda al Senato che la legge scade col giorno 28. Prega perciò l'ufficio centrale di ritirare il suo controprogetto.

Dovendo il Ministro Nasi recarsi alla Camera per prendere parte alla votazione, la seduta è sospesa.

Si riprende a ore 17.

Vitelleschi è favorevole agli emendamenti dell'U. C. perchè attenuano le disposizioni draconiane del progetto di legge d'iniziativa dell'altra Camera.

Egli comprende una legge che impedisca l'esportazione dei veri capolavori d'arte; trova esorbitante il divieto di esportazione di qualunque oggetto di antichità che venga rinvenuto negli scavi.

Gli emendamenti dell'U. C. sono una remora contro un tale eccesso.

Codronchi (relatore) risponde alle obbiezioni sollevate dal sen. Carle e dimostra la convenienza degli emendamenti introdotti dall'U. C.

Prega il Ministro di accoglierli perchè mentre salvaguardano il patrimonio artistico non offendono la proprietà privata.

Odescalchi (dell'Uff. Cent.) aggiunge altre considerazioni in appoggio del controprogetto.

Comprende che il progetto d'iniziativa sia stato approvato dalla Camera dove siedono dei socialisti: non comprenderebbe che fosse approvato dal Senato del Regno.

Si farà opera vana se non si ha un fondo sufficiente per esercitare il diritto di prelazione, e se non si ha un personale capace ed idoneo che lo sappia fare osservare.

Nasi. Desidererebbe largamente discutere le obbiezioni sollevate, ma il tempo incalza e bisogna deliberare.

E' opportuna la proroga biennale, che darà modo di far meglio il Catalogo e il Regolamento.

Suggerisce un temperamento, inteso ad evitare un conflitto fra i due rami del Parlamento.

Accetta alcune delle modificazioni proposte dall'Ufficio Centrale e spera che il Senato darà prova di spirito di conciliazione approvando il progetto, in una forma che non contraddica in modo assoluto il principio a cui è informato il progetto approvato dalla Camera.

Termina rivendicando la capacità del personale tecnico, messa in dubbio dal sen. Odescalchi.

Spera che le modificazioni del Senato non saranno tali da impedire che domani stesso la Camera possa approvarle.

Si approvano i 4 articoli emendati d'accordo fra l'Ufficio Centrale e il Ministro.

Il progetto sarà approvato domani in principio di seduta a scrutinio segreto.

Presidente comunica il risultato della votazione per la nomina di due Commissari. Per la verifica dei titoli dei nuovi senatori è eletto Colombo; per la Commissione permanente di Finanza è eletto Sani.

Camera dei Deputati.

26 giugno — Presidenza **Biancheri** *- Ore 14,20.*

Presidente comunica i ringraziamenti del Municipio di Apiro per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto deputato Giovanni Mestica.

E' data lettura dei seguenti progetti d'iniziativa parlamentare:

stipendi degli ufficiali inferiori del R. Esercito (Compans);

abolizione delle ritenute straordinarie di prima nomina e promozione (Compans);

esami nelle scuole pubbliche dipendenti dal Ministero dell'istruzione (Morandi);

estensione della legge 26 dicemb. 1901 agli operai di marina collocati a riposo anteriormente a questa legge (Arlotta, Rispoli ecc.);

costituzione in Comune autonomo della frazione di Rosazza del Comune di Pieddicavallo (Rigola, Rondani).

Commercio degli agrumi.

Di San Giuliano presenta la relazione sulle disposizioni per favorire il commercio degli agrumi.

Balenzano (L. P.), presenta un disegno di legge per « convalidazione del R. Decreto 24 giugno 1902 per modificazioni di tariffe ferroviarie nell'interesse del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

Sulle comunicazioni del Governo.

Franchetti non farà un discorso ma una semplice dichiarazione di voto. Non può dare il suo voto personale al Ministero (Commenti) pur riconoscendone le grandi benemerenze. Ma nelle circostanze presenti non lo crede capace di poter esercitare le funzioni del Governo nell'interesse della pubblica cosa.

Ha la massima stima del Presidente del Consiglio (Vivissimi commenti a Sinistra) come non muta sentimento veruno di disistima per nessuno dei Ministri che ora seggono al Governo, ma non ha fiducia nell'opera loro. (Commenti).

Di Stefano (Segni di impazienza). Richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di risolvere la grave questione della riforma della scuola media ed il miglioramento delle condizioni dei professori.

Attende esplicite dichiarazioni. (Commenti).

Arnaboldi (Segni di impazienza). Dichiara che si trova fra coloro che hanno votato sempre per l'attuale Ministero, ma oggi non è con lui. (Commenti).

Il Governo non ha saputo risolvere i problemi economici che pesano su alcune regioni d'Italia.

Le dichiarazioni di ieri del Presidente del Consiglio non hanno dato verun affidamento: e perciò è dolente di non poter conservare la sua fiducia al Ministero. (Commenti).

Marcora crede che in questo momento ciascuno debba prendere una posizione netta ed assumere intiera la propria responsabilità.

L'estrema Sinistra radicale (commenti) meno i cinque che ne uscirono l'anno scorso, decise unanime di votare in favore del Ministero; senza intendere con ciò di rinunziare alle riforme già promesse e non attuate più che altro per competizioni parlamentari (commenti) ma a riforme più radicali.

Se non corrispondesse alle aspirazioni dell'estrema Sinistra, questa sarebbe pronta a combatterlo.

Non ammette che il Ministero siasi mostrato inetto ad attuare riforme; (commenti) giacchè i lavori parlamentari smentiscono l'accusa. E se non fece di più deve darsene colpa alla negligenza della maggioranza. (Bene!)

Ad ogni modo quando si pensa che i successori dell'on. Zanardelli, sarebbero coloro che volevano codificare l'arbitrio, non si può non rimanergli fedele. (Approvazioni - Interruzioni - Rumori).

Riconosce l'esattezza della teoria annunciata ieri dall'on. Mirabelli in materia d'esercizii provvisorii, ma... (Commenti) le condizioni dei tempi sono mutate, tanto vero che l'on. Mirabelli stesso dovrebbe accordare l'esercizio provvisorio ai successori dell'on. Zanardelli (Bravo!)

Deplora di non avere a compagni tutti quelli con i quali tre anni or sono sostennero la lotta per la libertà; ma staccandosi da essi si sente di rappresentare i veri interessi della democrazia. (Approvazioni — Applausi a sinistra).

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Zanardelli (Segni di viva attenzione). L'accoglimento fatto ai alcuni oratori lo dispenserebbe dal parlare, se non fosse oggetto di accuse che non può lasciar passare senza risposta; quella soprattutto di non avere compiuto che poco di quanto si proponeva.

Per lanciare tale accusa, bisogna ignorare quanto sia per sua natura lenta l'opera dei Parlamenti. Nè si può lagnare la Camera presente, che gli dimostrò sempre estrema benevolenza e lo seguì volenterosa; ma essa è così frazionata che non può facilmente compiere riforme veramente organiche.

Egli ha sempre perciò sostenuto la necessità di partiti forti, guidati da alti principii, e non cedevoli ad esigenze locali e a cupidigie elettorali, o individuali.

Ad ogni modo chi può negare i vantaggi diretti od indiretti delle riforme sui dazii sui farinacei? E quelle sul lavoro, sulla pellagra, sulla municipalizzazione dei servizii, sulle ferrovie complementari e su molti altri argomenti che da molto tempo reclamavano una soluzione?

E per il Mezzogiorno non si fecero e la legge sulle strade e quelle per Napoli e per l'Acquedotto pugliese e l'abolizione della tassa sui valichi alpini?

Altre leggi, come la riforma giudiziaria, non potevano invero essere ancora approvate, ma non avvenne sempre lo stesso in questo, e in altri parlamenti? Quando verrà di nuovo innanzi alla Camera non mancherà di ammettere quei giusti temperamenti che possono essere richiesti dalle popolazioni. (Benissimo!)

Nota la grande vivacità dell'iniziativa parlamentare per aumentare le spese; ed egli intendeva proporre, come vi ha in altri Parlamenti, una disposizione che limitasse siffatte iniziative; senza con ciò contrastare riforme, come quelle sulle scuole, che sono reclamate generalmente.

Dichiara quindi far sua la proposta di legge dell'on. Di San Giuliano in favore della Sicilia, a proposito della legge sugli sgravii, nota che quattro Ministeri precedenti non riuscirono a far approvare proposte su questo grave argomento. Una sosta fu necessaria per la portata finanziaria delle proposte della Commissione, con la quale però si riuscì ad un accordo che avrebbe potuto venire sanzionato dalla Camera, se non fosse sopraggiunta la crisi.

A cagione di questa, il Ministero condensò le proposte sui disegni di legge che vennero ieri presentati dal ministro del tesoro.

Lo si è accusato anche di essere venuto meno alle sue promesse per la Basilicata, mentr'egli si mise a tutt'uomo a tracciare un disegno di legge che quelle promesse avrebbe dovuto concretare e lo ha pronto. Ne indica il contenuto e lo presenterà, confidando che esso appagherà questi desiderii.

Quanto ai trattati di commercio, il solo urgente è quello con l'Austria-Ungheria. Assicura l'on. Guicciardini che il Ministero ha già preparato una nuova tariffa ma non l'ha presentata confidando che non ce ne sia di bisogno.

All'elogio fattogli dall'on. Bissolati, di aver reso impossibile il ritorno della reazione, risponde che tale ritorno è tutt'altro che impossibile, specialmente con l'abuso dopo un periodo di vera libertà. (Benissimo).

All'on. Sacchi che gli rimproverava di non aver accettato parte del programma dell'Estrema Sinistra, osserva che egli pure consente nelle economie militari, ma che poco vantaggio ne deriverebbe, se si considerano le notevoli spese che ad esse si vorrebbero contrapporre.

Non ravvisa i pericoli della politica estera temuti dall'on. Guicciardini (commenti) giacchè l'Italia non ha mai avuto tanta simpatia e tanto credito all'estero. (Approvazioni).

Non ha la pretesa di credere di non aver commesso errori, ma se considera la vacuità degli argomenti sostenuti dall'opposizione, dalla modestia passa all'orgoglio e con tutta coscienza può invitare la Camera a dargli il suo voto. (Vivissime congratulazioni — Applausi prolungati).

Villa svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, passa all'ordine del giorno ».

Nota che le parole del Presidente del Consiglio, inspirate ad un alto senso di schiettezza politica, dimostrano come la crisi non abbia avuto altro movente che un apprezzamento diverso intorno alla situazione parlamentare, ma non abbia punto modificato un programma che la Camera ha sempre approvato. (Bene!).

Oggi la Camera non può quindi pronunziare una condanna che rappresenterebbe un salto nel buio (Commenti) specie alla vigilia di un grande avvenimento che la Nazione ha ardentemente desiderato. (Commenti). Il Ministero dell'on. Zanardelli ha instaurato un Governo di libertà; e la Camera non può rovesciarlo senza peccare di ingratitudine verso chi ha saputo conseguire così invidiabile risultato. (Interruzioni — Approvazioni).

Del Balzo G. dà lettura di un ordine del giorno degli on. Pennati, Girardini ed altri che prendono atto delle dichiarazioni del Governo.

Zanardelli accetta l'ordine del giorno Villa.

Guicciardini e Girardini ritirano i loro ordini del giorno.

Fradeletto riconosce che l'on. Zanardelli ha governato con la libertà, ma si è dimostrato insufficiente e incerto nella sua azione. Quel metodo di governo liberale era una forza, l'insufficienza del Ministero è una debolezza; e la Camera non può votare in suo favore oggi che la forza è scomparsa e la debolezza è rimasta. (Vive approvazioni).

Non può quindi subordinare il suo voto all'ossequio che sente per l'on. Zanardelli, ma deve votare per la coscienza e per la verità. (Approvazioni — Applausi all'Estrema sinistra).

Sonnino (segni di attenzione). Nota che il programma dell'on. Zanardelli, salvo nella politica interna, si è dimostrato manchevole di contenuto organico, affrontando tutte le questioni senza risolverne alcuna.

Dichiara di accettare sinceramente e lealmente i criterii di libertà, cui si è inspirato il Governo dell'on. Zanardelli (Interruzioni all'Estrema sinistra — Rumori — Commenti) in fatto di politica interna. (Seguitano i rumori. — Il Presidente sospende la seduta. — Commenti animatissimi).

Ripresa la seduta l'on. **Sonnino** continua l'interrotta dichiarazione di voto, dimostrando la necessità di un complesso organico di riforme economiche, sociali e morali per integrare il programma di libertà, che è da tutti accettato. Voterà contro il Governo. (Qualche applauso al Centro).

Girardini, per fatto personale, dimostra la coerenza sua e dei suoi amici, che, separandosi dal Governo, votarono l'inchiesta sulla marina militare, la quale includeva una quistione morale e che, oggi, tolta di mezzo quella quistione, riconfermano la loro fiducia al Ministero dell'on. Zanardelli.

Si procede all'appello e contrappello, che molti deputati seguono con viva attenzione.

Presidente proclama il risultato:
Votanti 429; rispondono sì 257; no 171; si astenne 1.
La Camera approva l'ordine del giorno Villa. (Prolungati applausi a sinistra).
Rubini presenta la relazione delle domande di esercizio provvisorio.
Presidente: sarà inscritto all'ordine del giorno della seduta di domani.
Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.
La seduta è tolta alle ore 17.45.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:
Leggi concernenti: Estensione ai membri stranieri dei tribunali arbitrali internazionali di immunità e franchigie; Concessioni di speciali franchigie postali, e di trasporto sulle ferrovie dello Stato — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. comunali di Perito (Salerno) e Santa Maria Capua Vetere (Caserta) e nomina a R. Comm. straord. respettivamente del dott. Francesco D'Alena e del dott. Gregorio Solari — Ordinanza di Polizia veterinaria — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie dal 1° luglio 1902 al 31 maggio 1903 — Monte pensioni per gl'insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani concessi in adunanza del 23 aprile 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 26, ore 12.45 — *(Aldo)*. Ladri audacissimi, penetrati in pieno giorno per mezzo di una chiave falsa nella canonica della chiesa di S. Lorenzo, posta nel centro della città, vi rubarono 30.000 lire fra danaro contante, gioie e titoli di rendita in danno di Maddalena Grondona di anni 88, già portinaia, maritata in terze nozze con Angelo Bisio di 47, facchino del porto.
Questi tempo fa aveva prestato 6000 lire alla Cooperativa. Gode fama di danaroso, benchè viva in modo modestissimo.
— Nel Cantiere di Riva Trigoso è stata varata una splendida nave a 4 alberi dell'armatore Milesi e battezzata *Regina Elena*.
E' lunga 95 metri e larga 13 e stazza 2400 tonnellate.
Messina, 25 — Oggi è stata fatta la elezione del Rettore; votanti 42. Il prof. Vittorio Martinelli, Rettore uscente, riuscito primo con 38 voti nella terna.
Il prof. Guzzoni ha fatto un applaudito discorso di chiusura del corso d'ostetricia.
Il prof. Nicotra è stato nominato direttore della Scuola di farmacia.
— Per le elezioni amministrative di 30 consiglieri, indette pel 5 luglio, socialisti, repubblicani e Unione monarchica popolare hanno concertato una lista.
Milano, 26, ore 24 — Stasera il servegliante urbano Edgardo Terenghi, trentottenne, ammogliato senza prole, sorpreso dall'ispettore in intimissimo colloquio galante nella Delegazione municipale, temendo una punizione e sapendosi per altri motivi ripreso, si tirò un colpo di revolver in bocca.
Il Terenghi spirò mentre veniva trasportato all'Ospedale.
Bologna, 26, ore 23.45 — Si ha da Poggio Renatico che i ladri invasero di notte quella Esattoria.
Sopraggiunte pattuglie di carabinieri ne nacque un vero combattimento.
Un ladro rimase morto e un carabiniere ferito.

La crisi municipale a Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 26, ore 21. *(ermon)*. — Nella seduta odierna del Consiglio comunale l'aula era affollata.
L'assessore anziano Depanis lesse una lettera del Sindaco che annunziava le proprie dimissioni poi le dichiarazioni della Giunta che si associava a tali dimissioni tra un glaciale e significante silenzio.
Mercoledì si procederà alle elezioni del Sindaco e della Giunta.
Prima i socialisti, poi i consiglieri della maggioranza mandarono al Sindaco le espressioni del loro rammarico, tanto per le dimissioni quanto per la sciagura domestica, avendo egli la consorte gravemente inferma.

Il II Congresso degli impiegati esattoriali.

Napoli, 26. — Nei giorni 5 6-7 luglio si svolgerà qui il II Congresso degli impiegati esattoriali. Il programma riflette tutti gli interessi, i bisogni, le aspirazioni del personale esattoriale: Resoconto morale e finanziario dell'Associazione; modificazioni allo Statuto sociale, relazione storica sull'Associazione; costituzione di una Cassa di piccoli prestiti; approvazione del relativo Statuto; istituzione d'una Cassa di mutuo soccorso; approvazione del relativo Statuto; riduzione delle tariffe ferroviarie per il personale esattoriale, contratto di locazione d'opere; abilitazione pei collettori; modificazioni legislative per il miglioramento del servizio esattoriale, ecc. ecc.

Nel porto di Genova.

Genova, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 1341 carri, di cui 645 di carbone per i privati e 152 di grano per l'interno.
Ne furono scaricati 236, dei quali 153 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 26. — La Camera di Lavoro di Torre Annunziata non soddisfatta degli accordi presi nel Gabinetto del prefetto fra le rappresentanze degli operai e quelle degl'industriali, per eliminare le cause dello sciopero nel pastificio Scofa, deliberò di non ratificare l'operato della Commissione e di persistere nello sciopero fino a che tutte le richieste fossero completamente soddisfatte. Continuando lo sciopero, il proprietario dello stabilimento Scofa, aveva reclutato degli operai avventizii. Ieri, per ispirito di solidarietà, questi non si presentarono al lavoro. Il Comitato degli industriali, riunitisi ieri stesso, deliberò di chiudere oggi tutti gli stabilimenti.
— Le ulteriori pratiche presso il signor Grosso proprietario del mulino a San Giovanni, ove è lo sciopero, hanno dato esito negativo, non avendo voluto il Grosso recedere dalle decisioni circa la non riammissione degli operai, che negli scorsi giorni inconsideratamente scioperarono.
I mugnai di S. Giovanni e di altri Comuni iersera si riunirono nella loro sede a S. Giovanni, e dopo lunga discussione, non essendo d'accordo, stabilirono di soprassedere novellamente a ogni decisione, dandosi convegno pel pomeriggio di domenica, per stabilire se debba proclamarsi lo sciopero generale, che pare inevitabile, stante l'ostinazione loro nel voler riammessi i compagni espulsi.
San Sepolcro, 25 — Gli operai scioperanti dello Stabilimento Buitoni hanno ripreso oggi il lavoro. Essi dovettero accettare il mantenuto licenziamento di un operaio, per causa del quale scioperarono ed adattarsi al licenziamento di altri cinque operai istigatori dello sciopero e accettarono un nuovo regolamento preparato dalla Ditta. Così termina, dopo 10 giorni di laboriose trattative, questa incresciosa vertenza.
Caltanissetta, 26, ore 11.25 — *(Airamid)*. Dopo un solo giorno di lavoro i zolfatai delle miniere Trabonella, Giumentaro e Tumminelli hanno scioperato un'altra volta. Quelli della Trabonella accampano ingiuste pretese di aumento delle mercedi. La cittadinanza si è indignata e, preoccupata, reclama dalle Autorità provvedimenti energici.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 26. — *(Lor)*. Fra i varii progetti della stagione teatrale furono presi in considerazione quello riguardante *I Pescatori di perle*, *Cavalleria* e *Pagliacci*, e l'altro *Mignon* e *Amico Fritz*. La Giunta e la Commissione teatrale hanno lodevolmente approvato quest'ultimo e speriamo che i guadagni dell'Impresa non deludano la compiacenza della cittadinanza.
— Il giorno 29 s'inaugurerà la stagione dei bagni termali e la cerimonia, se pur vi sarà, non avrà alcun particolare significato. Eppure, riflettendo sulle condizioni economiche non sempre floride del nostro paese, appare chiaro che a quelle pranose sorgenti si deve attingere la valida speranza d'un fortunato avvenire. La *réclame* che ogni città fa delle proprie ricchezze naturali fa un contrasto penoso coll'indifferenza con cui Viterbo tratta le sue acque solfuree, di celebrità antichissima e di efficacia illustrata da valentissimi clinici, ma non resa pubblica da quel fasto di colori e di lettere che abbraccia il buono e il cattivo, ma che nel caso nostro sarebbe vera salute. Pensare che molti ignorano il nome delle nostre sorgenti, mentre il valore le metterebbe in concorrenza con altre assai celebrate!
Palestrina, 26. — Ieri dopo straziante agonia cessava di vivere un'altra vittima del disastro di Cave, il falegname Alessandro Gramiccia d'anni 40 da Cave, ammogliato con figli.
E' giunto oggi l'on. Scaramella Manetti, deputato del Collegio, che ha elargito a nome del Governo e a nome proprio generosi sussidi ai feriti e alle famiglie delle vittime.

LE DIFESE CONTRO LA MALARIA.

Non v'ha più dubbio: l'acqua e l'aria nella diffusione delle febbri malariche non hanno alcuna colpa; questa è tutta di una zanzara - *anofele* - che ha la particolarità di andare a pungere, verso sera, le persone, e da quelle che hanno addosso germi malarici, succhia questi germi e li trasmette negli altri uomini che successivamente essa punge. Così la zanzara *anofele* porta in giro dall'uomo malato all'uomo sano i parassiti della malaria. Dunque per combattere la malaria bisognerebbe impedire lo sviluppo e il viaggio della zanzara *anofele*, ma questo è umanamente impossibile; onde non resta che risanare, bonificare i malarici, in modo che la zanzara *anofele* quando verso sera ci punge, non trovi più nel sangue di nessuno di noi quei germi malarici che essa succhia e va poi ad inoculare nei sani.
Questa bonifica dell'uomo malarico ha dato luogo a ricerche ed esperimenti, dai quali è risultato (Ostia, Tre Porti, Surigheddu, Grosseto, etc.) che il solo rimedio veramente decisivo è questo: All'inizio della stagione malarica, prendere per 15 giorni 6 pillole al giorno di *Esanofele*, se si abbiano avute le febbri anteriormente; continuare poi, fino a tutto ottobre, a prendersi ogni mattina due pillole di *Esanofele*, tanto da quelli curati prima per 15 giorni con 6 pillole al giorno, quanto da quelli che prima non avevano avuto febbre. La cura delle 90 pillole in 15 giorni è la cura *intensiva*; quella delle 2 pillole al giorno per i mesi della malaria è la cura preventiva, profilattica. Con questo metodo si può stare certi che le febbri malariche, nonostante le punture delle zanzare, non ci colpiscono, e se, per casualità rare e non ancora bene chiarite dalla scienza, qualche caso di febbre si manifesta, un rapido aumento per uno o due giorni della dose di *Esanofele* lo arresta e lo vince.
Anche nel 1902 a Nona, località infettissima in Dalmazia, è stato fatto ufficialmente dal Governo austriaco, sotto la direzione del dottor Batlara, un esperimento con *Esanofele* (pillole di chinino, ferro, arsenico e succhi amari) ed *Esanofelina* (liquida, per i bambini) ed i risultati sono stati sorprendenti: In 227 curati con l'*Esanofele* soli 3 furono colpiti da febbre malarica durante l'esperimento e si riebbero dopo una prima dose giornaliera di pillole.
Il governo austriaco, in base a questi risultati, ha adottato tale cura in Dalmazia in questa stagione malarica imminente su un vasto tratto di paese che comprende circa 6000 abitanti.

Dott. Italico.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il grano per l'America el Nord.

(S) **New-York**, 26. — La Camera di commercio italiana comunica:
Le condizioni sfavorevoli di temperatura e le forti inondazioni durante la primavera e in questo principio di estate hanno ridotto in modo assai insignificante le cifre di previsione pubblicate il 1. maggio. Difatti ecco come ora esse vengono stabilite in confronto con quelle del 1902:

Grano invernale	Giugno 1903	Giugno 1902
Bushels	483,362,000	411,788,666
Acri	33,107,000	28,581,426
Grano primaverile	Giugno 1903	Giugno 1902
Bushels	298,546,000	258,274,342
Acri	17,257,000	17,620,998
Totale grano	Giugno 1903	Giugno 1902
Bushels	781,908,000	670,063,008
Acri coltivati	50,364,000	46,202,424

Canapa e juta

In base a questo preventivo sul raccolto del grano e calcolando che l'anno scorso la tela di canapa e juta impiegata per sacchi ascese a 100.000 tonn., si prevede che quest'anno ce ne vorranno 120.000.
Le fabbriche americane, un po' perchè credevano danneggiato il raccolto e un po' per gli scioperi, non potranno provvederne che 105.000 tonn. al più: quindi ne occorrono altre 15.000.
L'*International Harvester C.* di Chicago ne ha ordinato in Inghilterra.
I canapifici e jutifici italiani, secondo la Camera di Commercio italiana, non dovrebbero farsi sfuggire l'occasione e, facendosi conoscere e per la tela e per lo spago due articoli fin qui non richiesti dal mercato americano, potrebbero aver spianata la via per future evenienze ed ordinazioni.
Le fabbriche italiane hanno già conquistato i mercati del Sud-America soppiantando l'esportazione tedesca e Case d'Amburgo provvedono, *con prodotti italiani*, molti mercati transoceanici.
Se le piazze nord americane saranno accessibili all'articolo (compresi i filati di canapa) debbono profittare del momento senza intermediari.
La *International* di Chicago farà vendere l'articolo inglese a 10 cents e 1/2 la libbra, mentre le fabbriche di qui praticano da 12 a 13 cents.

Il cotone del Sudan.

Da rapporti consolari risulta che il primo raccolto di cotone nel Sudan giunto sul mercato del Cairo è per qualità e forza di fibra superiore al miglior cotone egiziano.
Alla fibra manca la lunghezza, ma si provvederà con incroci.

Teatri ed Arte

Drammatica — Nel prossimo ottobre, in occasione del centenario di Vittorio Alfieri, si è stabilito di rappresentare in Asti le tragedie «Saul», «Filippo» e «Oreste».
Della prima sarà protagonista Tommaso Salvini, della seconda Alfredo De Sanctis, della terza Gustavo Salvini.
Nell'«Oreste» la parte di «Pilade» sarà sostenuta da Tommaso Salvini e quella di «Clitennestra» da Giacinta Pezzana.
Per queste recite, la di cui eccezionalità non sfugge ad alcuno, venne scelta la compagnia dramm. De Sanctis.
— A Benevento si è rappresentato un cattivo dramma del prof. Pietro Jadanza, intitolato *Sotto la cenere*.
— A Savigliano invece un dramma del professor Carlo Paciotti, avente per titolo *Delitti legali*, ha incontrato pieno ed incontrastato il favore del pubblico e della stampa.
— Un dramma di Cesare Gittardi, intitolato *Verso l'aurora* è piaciuto molto a Lodi, perchè racchiude doti di squisita fattura ed è letteralmente pregevolissimo.
— Nino Martoglio ha ridotto in dialetto siciliano per la sua Compagnia l'*A San Francisco* di Salvatore Di Giacomo.
Il simpatico e ben informato *Staffile* di Firenze porta nel suo ultimo numero le seguenti novità:
— Giuseppe Giusti Sinopoli, autore della *Zolfara*, ha scritto per la Compagnia siciliana Grasso-Martoglio un dramma: *Li Signuri mastru sinnacu*.
— Si assicura che Gabriele d'Annunzio passerà l'estate a Villa Borghese, nelle vicinanze di Roma, dove scriverà per Eleonora Duse una tragedia: *Ginevra Sforza*.
— La Compagnia Berti-Masi metterà presto in scena un dramma del coltissimo conte Curzio Donini: *Gianpaolo Baglioni*, che rievoca i tempi di Perugia medioevale.
— Goffredo Cognetti ha condotto a fine tre lavori drammatici, di cui ecco i titoli: *Una delle tante*, *Un bozzetto*, *Cornelio Tacito*.
— Ermete Novelli, dopo alcune rappresentazioni straordinarie alla Spezia, è ora a Livorno, ove ha esordito con *Papà Lebonnard*, dinanzi ad un pubblico immenso che l'ha festeggiato entusiasticamente.
L'illustre attore è intanto in questi giorni preso da un vivissimo desiderio di riposo e perciò i mesi di luglio e agosto li passerà tranquillamente nella sua splendida villa a Rimini.
Trascorsi i quali, dopo un breve corso di recite a Firenze, Venezia, Trieste, Bologna, Palermo, si recherà ancora in giro per l'Oriente — dove egli dice trovarvi la vera quiete dello spirito — recitando prima in Russia — probabilmente ancora a Odessa — e poi a Budapest.

Lirica. — Gemma Bellincioni ha assunto impegno di cantare in settembre a Cracovia e a Lodz, e poi in novembre coll'impresario Heller di Vienna, intraprenderà una lunga *tournée* di 45 rappresentazioni, che si protrarranno sino al febbraio del 1904 — cominciando da Varsavia e proseguendo per le più grandi città della Russia, Austria, Ungheria e Gallizia.
Gemma Bellincioni porterà ancora una volta in trionfo l'arte italiana all'estero.

Concerti. — Nella sala dei Piceni in piazza S. Salvatore in Lauro, gentilmente concessa, ha avuto luogo il saggio musicale annuale delle alunne della maestra signorina Emma Mongarini.
Numeroso ed eletto pubblico asssisteva allo svolgersi dell'interessante programma interpretato con gusto e finezza dalla brava allieva della egregia maestra, la quale fa onore alla scuola pianistica di Roma.

Arte. — L'Associazione nazionale artistica «Vita Nova», avendo raggiunto il primo dei suoi scopi, quello dell'organizzazione delle forze artistiche nella capitale del Regno, ha iniziato l'attuazione degli altri suoi fini, che sono quelli di estendere l'Associazione a tutti i centri artistici d'Italia e studiare la risoluzione dei problemi estetici e sociali da cui possono dipendere la salute e il progresso dell'arte italiana.
A tale scopo ha chiamato a comporre il Comitato Direttivo alcuni dei più noti artisti, cioè Emilio Gallori, Onorato Carlandi, Cesare Biseo, Carlo Fontana, Giulio Bargellini, Umberto Cambi e Mazzini Beduschi. Questo ultimo fu scelto a presiedere il Comitato stesso e a dirigere la «Rivista delle Battaglie d'Arte» che, come organo ufficiale dell'Associazione, uscirà in Roma il 1° luglio.

Sports

Corse alle Capannelle.

Ieri la Società delle Corse in Roma ha approvato in assemblea generale il consuntivo dell'esercizio 1903 che si chiude con un rilevante avanzo di cassa.
Il Comitato ha stabilito che nel 1904 le corse avranno luogo domenica 10 aprile, giovedì 14, domenica 17 e giovedì 21
Il *Derby Reale* sarà corso il 14 aprile ed il *grande steeple chase di Roma* il 21.
L'*Omnium* sarà premiato con lire 10.000.
Il Comitato delle Corse ha inoltre accolto in massima e favorevolmente la domanda della *Società degli steeple chases* di organizzare quattro giornate di corse con ostacoli alle Capannelle nel febbraio 1904.
Ad unanimità l'assemblea dava un voto di plauso al Comitato ed al Presidente della Società, duca di Fiano, per gli ottimi risultati sportivi e finanziari ottenuti in pochi anni.

Ciclismo — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (26, ore 12,45): Nella corsa di resistenza fra dilettanti il corridore Carlevaro, genovese coprì iersera 100 Km. in 2 h., 14', 3", conquistando il titolo di campione italiano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello - IV Sezione.

Sentenza riparata.

Nell'udienza di ieri fu discusso il ricorso presentato dal signor Alessandro Zanelli contro una sentenza di prima istanza, che lo condannava a grave pena.
Difendeva il signor Zanelli l'avv. on. Riccio, il quale con efficace arringa dimostrò come il fatto traesse origine dalle lotte elettorali e come il preteso reato addebitato allo Zanelli, fosse per i precedenti suoi, per la sua onestà, per la florida sua posizione economica e per l'unanime stima del paese, inconcepibile — onde concluse esprimendo piena fiducia che la Corte d'appello avrebbe riparato all'errore giudiziario.
La Corte accolse questa conclusione, assolvendo il sig. Zanelli.

Tribunali - Sezioni penali.

Tentato furto. — La signora Carlotta Raule-Sliemi la notte del 21 aprile, entrando nel portone della sua abitazione in via dei Lucani 3, udì fischiare a guisa di allarme. Salite le scale, trovò mezzo scassinata la porta del suo appartamento. Chiamate le guardie, fu trovato un uomo nascosto nelle soffitte. Condotto in Questura fu identificato per Luigi Evangelisti, di anni 42, da Roma, pescivendolo. Ieri fu condannato ad 8 mesi di reclusione.
Pres. cav. Pievatolo — Giud. Suino e Galli-Zugaro — P. M. Cristiani — Dif. Cerquetti.
Tabaccheria svaligiata. — La mattina del 19 aprile, quando la signora Enrichetta Pirri andò ad aprire la tabaccheria in via Tor di Nona, trovò che ignoti ladri, mediante chiave falsa, da una porta interna dello stabile segnato col N. 10 di via dell'Arco di Parma, le avevano rubato per circa L. 200 fra sigari, franco-bolli, carta bollata e liquori.
La stessa mattina il brigadiere delle guardie di città Domenico Marcellini, passando per via Giulia, arrestò tale Giovanni Bizzoni, di anni 26, da Roma, conciatore, abit. in via dello Zoccolette 94, mentre in compagnia della sua amante Annunziata Gagliardi, di anni 19, da Roma, sarta, trasportava un sacco contenente la merce rubata alla Pirri.
Ieri il Bizzoni fu condannato a 27 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale e la Gagliardi a 10 mesi e 10 giorni.
Pres. cav. Pievatolo — Giud.: Suino e Galli-Zugaro — P. M.: Cristiani — Dif. Tadini.
Falso in cambiale — Giacomo Costanzo, di anni 34, da Torino, ab. in via Balbo 6, imputato di aver nel settembre scorso apposto, in una cambiale di lire 600, le firme degli accettandi Giorgio Giorgi e Francesco Vittorio Zoccoli, fu assolto per non provata reità avendo il tribunale ritenuto che il Costanzo non avesse l'animo di nuocere ad alcuno.
Pes. cav. Petrillo — Giud.: Ciarocchi ed Epifanio — P. M.: Lombardi — Dif. Rosi.
Furto con destrezza — Isidero Paoletti, di anni 33, abruzzese, per avere il 22 aprile scorso, mentre si trovava a lavorare in Albano, rubato con destrezza L. 140 al capoccia Bartolomeo De Nardis, fu condannato a 9 mesi di reclusione.
Pres. cav. Lopes — Giud.: Tanganelli e Macedonio — P. M.: Saletta — Dif. Pisetzky.

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 26, ore 19.20 — Perdura gravissima l'impressione per l'arresto del prof. Secchi.
All'atto del suo arresto il Secchi si disse soltanto spiacente di lasciare la sua casa in mano di estranei e pregò di avvisare il suo avvocato pei provvedimenti necessari.
In carcere, temendosi che potesse avere indosso dei veleni, venne perquisito minutamente.
Non si crede che la causa dell'arresto abbia qualche relazione col tentato suicidio del dott. Naldi, poichè nemmeno si conoscevano. Sembra invece che esso sia stato determinato da contraddizioni in cui il Secchi sarebbe caduto durante gli interrogatori riguardanti le sue relazioni colla contessa Teodolinda Bonmartini, nonchè dal prestito di 3000 lire fatto a Tullio Murri poco prima del delitto.
Il prof. Secchi, che ha ottenuto una camera a pagamento e che si mostra molto agitato, venne stamattina interrogato nuovamente dal giudice Stanzani.
Bologna, 26, ore 23.45 — Nella perquisizione in casa Secchi vennero sequestrate varie carte e lettere.
Il giudice si recò parimenti al villino Murri ad interrogare la moglie del professore, asportando tre boccette di medicamenti di cui gli parlò Tullio Murri nelle sue dichiarazioni.
Il dottor Secchi oggi si mostrò alquanto avvilito; si protesta innocente.
Il dott. Naldi era oggi febbricitante ma tranquillo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 23 luglio - Sistemazione tronco Marrana di Grotta Perfetta, a sinistra del Tevere - Presunte L. 22.318.
— 16 luglio - Costruzione di una scogliera in prolungamento del molo Nord nel porto di Ortona a Mare (Chieti) - Pres. L. 417.235.
Provincia di Novara - 15 luglio - Trasporti carcerari 1904-1908 - Pres Compl. L. 60.000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 27 giugno 1903 — S. Ladislao
Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 9.29 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

26 giugno 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 772 sul Mar Bianco, minima di 756 sulla Russia meridionale.
Italia 24 ore barometro salito di uno a tre mm.; temperatura quasi ovunque aumentata.
Stamane cielo quasi ovunque sereno; venti deboli o moderati settentrionali.
Barometro minimo 762 al Sudest, massimo 765 lungo la catena Alpina.
Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Monoverbo.

VR tt

Spiegazione del Passatempo precedente:
TORNIO-TORINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 GIUGNO 1903

Venuti Venuto imp. con Galiani Gemma
Ceccarini Augusto possid. con De Santis Margherita
Zama Alberto imp. priv. con Alitta Angela
Catalano Angelo sarto con Zani Regina
Panessa Francesco Paolo panattiere con Di Massa Giovannina
Astolfi Augusto tipografo con Cialoni Giulia
Durante Salvatore cameriere con Colonnelli Margherita
Boccanera Giuseppe sarto con Capanna Maria
Capone Gaetano imp. con Pellerucci Maria
Giulioni Ugo ferroviere con Bragaglia Teodora
Salvadori Riccardo ingegnere con Petiti Natalina

Nati e morti denunziati il 24 giugno 1903
Nati 17 compreso 1 nato morto
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Vanni Precilla fu Antonio, Montelapo, 40, coniug.
Mestica Giovanni fu Giacinto, Apiro, 72, celibe
Sinotti Antonia fu Giovanni, Roma, 66, coniug.
Braharotti Francesco fu Paolo, Vetralla, 81, ved.
Severini Giulio fu Domenico, Tavoleto, 57, celibe
Amici Ferdinando fu Venanzio, Camerino 49, celibe
Sciarra Agostino fu Concetto, Civitella Roveto, 69, celibe
D'Amico Enrico di Cesare, Albano, 33, celibe
Basso Giuseppe fu Eugenio, Nasino, 64, coniug.
Checchi Maria fu Marzio, Roma, 62, nubile
Collina Luigi fu Giuseppe, Roma, 90, ved.
Quaranta Enrico, fu Domenico, Zagarolo, 29, coniug.
Del Meglio Pietro fu Gaetano, Firenze, 74, ved.
Florio Edvige di Giovanni, Roma, 23, nubile

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.1 — Minimo 15.7.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il prof. Carmelo Melia addetto commerciale alla nostra ambasciata a Costantinopoli; ricevette pure il prete Adolfo de Boris e l'on. Cortese ex sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica.

S. M. la Regina Elena alla scuola professionale. — Ieri mattina, preannunziando di poche ore il suo arrivo, S. M. la Regina, accompagnata dalla dama e cavaliere di onore marchesi Calabrini, si recò a visitare la scuola professionale femminile in via Panisperna.
Sollecitamente avvertiti, erano a riceverla nell'atrio il comm. Trompeo, assessore per la pubblica istruzione, e le signore della Commissione di patronato: S. E. Donna Amalia Depretis, S. E. la principessa di Sonnino Donna Maria Colonna, la contessa di Sanseverino Vimercati, la marchesa Donna Luisa Cosrini di Laiatico, le signore Calzone-Mongenet, Carlotta Bonghi, Giovannina Finocchiaro Aprile ed Emma Carnevali Seismit-Doda.
S. E. il sindaco non potè intervenire perchè assente da Roma.
In questi giorni hanno luogo gli esami per le alunne che attendono anche agli studi, nonchè quelli di licenza nel disegno e nei vari lavori S. M. si degnò assistere a qualche prova d'italiano e di francese, incoraggiando con benevole parole le alunne, compiaciute e timorose insieme di tanto Augusta esaminatrice.
Visitò poi i laboratori, occupati da numerose alunne, osservando i lavori con vivissimo interessamento, dando opportuni consigli ed avendo una dolce parola, un grazioso sorriso per tutte.
Nel laboratorio dei lavori artificiali l'Augusta Donna ammirò vivamente la naturalezza di questi, che trovò perfettamente riprodotti dai veri ai quali ebbe agio di confrontarli.
Con fine intelletto d'artista, apprezzò gli svariatissimi saggi della scuola di disegno, rilevando l'importanza di detto insegnamento nell'applicazione ai lavori e come esso risponda al carattere artistico industriale della scuola.
Le alunne offrirono a S. M. uno splendido mazzo di rose artificiali, che la graziosa Regina mostrò gradire moltissimo.
Prima di partire S. M. si congratulò vivamente col signor assessore, colle signore Patrone e colla direttrice signora Prandi Ribighini dell'ottimo andamento della scuola, della disciplina e dell'esemplare contegno delle *novecento* alunne, le quali salutarono con una entusiastica ovazione l'Augusta Sovrana e serberanno di tale visita il più dolce ricordo.
Partita S. M. le alunne applaudirono calorosamente le signore Patrone, che con tanto interessamento si occupano della scuola, l'amata Direttrice e le insegnanti.

In Vaticano. — Ieri è giunto in Roma mons. Granito Di Belmonte, Nunzio apostolico nel Belgio. Monsignor Di Belmonte si recherà in congedo.
— Ieri nella cappella del Cardinale Macchi, primo dei Diaconi, ebbe luogo la cerimonia della postulazione, per procura, dei pallii fra gli Arcivescovi esteri, nonchè la postulazione dell'Arcivescovo di Pisa.

Giunta Amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ieri presiedette la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle opere Pie e dei Comuni.

I funerali dell'on. Mestica — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto deputato Mestica.
Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in via Nazionale N. 172. Lo apriva un battaglione del 2° regg. granatieri comandato dal ten. colonn. Molaioni. Veniva quindi il feretro in un carro di prima classe. Reggevano i cordoni il senatore Mariotti per il Senato, l'on. De Riseis per la Camera, il dott. Luigi Mazzoni presidente del Sodalizio dei Piceni, il comm. Lozzi per la Deputazione di storia patria, il comm. Fattaccio per il Prefetto di Roma e per quello di Macerata, il comm. Fiorilli per il Ministero della P. I., l'avv. Ramadori, Sindaco di Apiro, patria dell'estinto, il dott. Margarucci per il Collegio politico di Sanseverino Marche, di cui l'on. Mestica era deputato, il prof. Giri per l'Università di Palermo, l'ing. Koch per la Deputazione e Consiglio provinciale di Macerata.
Seguivano i nepoti prof. Enrico Mestica preside del Liceo di Fano, prof. Alfredo Mestica insegnante nell'Istituto tecnico di Firenze, Francesco Chiappetti, Decio e Giovanni Scuppa; i senatori Del Zio e Caselli, gli on. Biscaretti, Stelluti-Scala, Pistoia, Lojodice in rappresentanza della Camera, i deputati Falconi, Marescalchi-Gravina, Sili, Baragiola, Valeri, Barilari, Galletti, ecc., il generale Menotti Garibaldi, il comm. Penserini primo presidente della Corte d'appello a Firenze, il comm. Gaetano Mazzoni, il comm. Castelli, l'avv. Sergiacomi vice-presidente del Sodalizio dei Piceni, il cav. uff. Venerio Orlandi preside del Liceo Tasso, il prof. Luciani, il comm. Ronaldi per la Società operaia di Treia, il dott. Simboli per il Municipio di Appignano, il prof. Coletti per la Società operaia, la Fratellanza militare Umberto I, la Società Settempedana e gli amici politici di S. Severino, il sig. Cervigni per il Municipio di Treia, l'avv. Andreani per la Società dei militari in congedo.
Venivano poi gli alunni con bandiera dei licei e ginnasi «Torquato Tasso», «Terenzio Mamiani», «Umberto I», la Società fra marchigiani con stendardo, la Società fra ascolani e comprovinciali con bandiera.
Il Municipio di Ascoli Piceno espresse alla famiglia Mestica il dolore della cittadinanza per la morte dell'illustre scrittore e patriota ed incaricò di rappresentare la città ai funerali dell'estinto il prof. comm. Giuseppe Castelli.
Chiudeva il corteo un plotone di granatieri.
Sul feretro stava la corona della sorella e dei nepoti.
Nelle carrozze che seguivano furono collocate altre corone, fra le quali bellissima quella della Camera, fatta dallo stabilimento Manzolini. Notate anche quelle del Consiglio superiore della P. I., del Ministero della P. I., degli amici di S. Severino, del Municipio di Apiro, del Sodalizio dei Piceni, della Deputazione di storia patria di Ancona, del prof. Giri, dei professori marchigiani residenti in Roma, della famiglia Cristofanelli, della Lega Settempedana, dei giovani amici, ed una bellissima in bronzo del Municipio di Tolentino.
Al viale Margherita il corteo si fermò.
Il cav. Luigi Mazzoni, presidente del Sodalizio dei Piceni, pronunziò un elevato elogio funebre. Ricordò che l'estinto aveva dato tutto il suo intelletto all'Istituto Piceno, ed ebbe chiara la visione che il sodalizio dovesse considerarsi come il fondamento di quella grande famiglia marchigiana, che risiede in Roma, e da esso potesse sollevarsi un nuovo alito di vita sociale diffondentesi nelle varie contrade delle Marche. Soggiunse che nella lotta che da più anni si sostiene per la laicizzazione dell'istituto, rispondente al progredire dei tempi, pur serbando fede alla volontà dei testatori, l'on. Mestica fu tra i fervidi combattenti.
E noi - disse - perdiamo un collega tra i più stimati ed amati, noi dinanzi a questa salma sentiamo vivissimo il distacco della sua nobilissima persona ove rifulse il pensiero di una patria grande e [illegible] Roma ispiratrice di sentimenti eccelsi e [illegible] re sicuro e prospero del popolo d'Italia.
Dopo aver accennato all'opera dell'estinto come cittadino e come letterato, concluse dicendo che egli rimarrà compianto nella memoria che si serba ai giusti, agli ottimi tra i migliori.
Pronunziarono altri discorsi elogiando la virtù dell'estinto, l'avv. Leti, l'ing. Ciappi per il Comune di Tolentino, il prof. Giri per l'Ateneo palermitano, il prof. Aurelio Gotti per l'Accademia della Crusca, il sindaco di Apiro avv. Ramadori, il comm. Lozzi per la Deputazione di storia patria e il signor Sebastiani per la Società fra marchigiani.
La salma venne quindi trasportata al Campo Verano con il ricchissimo carro di 1ª classe a 4 cavalli dello Stabilimento Raveggi di via Palermo.

Camera di commercio — La Camera di commercio, nell'adunanza di ieri, dopo le comunicazioni della Presidenza in ordine ai ringraziamenti espressi dai commercianti ed industriali italiani intervenuti al recente Congresso, ed in merito alla dichiarata inammissibilità di un ricorso elettorale promosso avanti alla Corte d'appello di Roma per negata iscrizione nelle liste elettorali commerciali, emise parere come per legge sopra alcune modificazioni proposte dai Comuni di Ponzano e S. Vito Romano alle rispettive tariffe daziarie nonchè sui ricorsi presentati in grado di appello per applicazione di tassa di esercizio e rivendita.
Deliberò poi di farsi iniziatrice della costituzione di un Comitato Romano per l'Esposizione del 1905 in Milano.
Infine affidò la propria rappresentanza nella prossima assemblea generale dell'Unione delle Camere di commercio al vice-presidente cav. Scarpellini unitamente al consigliere Mancini, ed elargì un contributo straordinario in favore della detta Unione, nonchè alcuni premi e sussidi ad altre istituzioni locali.

Onorificenza. — S. M. il Re, con recente decreto, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Gio. Battista Colamedici, uno dei più antichi fotografi di Roma, quale premio alle benemerenze dell'arte da lui esercitata.

Per le guardie municipali. — In seguito al memoriale delle guardie municipali, la Giunta nominò una Commissione d'inchiesta, la quale dopo lungo studio specialmente delle condizioni economiche delle guardie, ha in questi giorni presentato la sua relazione, concludente anche ad un miglioramento economico delle guardie stesse.
Sappiamo che la Giunta nella riunione di oggi prenderà provvedimenti concreti in ordine alle proposte della Commissione, i quali provvedimenti daranno il modo di regolare, in breve tempo, il servizio delle guardie municipali, perchè meglio risponda ai giusti desideri della cittadinanza.

Società Zoologica Italiana. — Nell'adunanza generale, presieduta dal comm. prof. A. Carruccio, che ieri ebbe luogo nell'Istituto Zoologico della R. Università, fu rieletto con 38 voti, su 41 soci votanti, a vice presidente il conte Don Guido Falconieri di Carpegna, rimanendo in carica l'altro vice presidente prof. R. Meli, ed a membri del Cons. Dirett. vennero confermati i prof. cav. Pochettino e Marchesini ed il sig. Zambra.
Il presidente presentò quindi molti omaggi di pubblicazioni italiane e straniere, ed approvati i bilanci, propose la proclamazione di quattro soci onorari italiani e di due stranieri, cioè dei prof. comm. Giglioli dell'Istit. Sup. di Firenze, Pavesi della R. Univ. di Pavia, conte Salvadori della R. Univ. di Torino, cav. prof. Stefanelli di Firenze, prof. comm. Blanchard e Ed. Perrier della Facoltà Medica e di Scienze di Parigi.
Dopo vennero fatte importanti e numerose comunicazioni scientifiche dai soci prof. G. Angelini, prof. U. Vram, principe Don F. Chigi, Ninni conte Emilio, Barnabò Valentino, prof. A. Neviani, comm. F. Rostagno, dott. G. De Stefano, dott. G. Alessandrini e dal presidente prof. A. Carruccio, che illustrò un esemplare assai interessante di Cercocebo del Congo belga, portato vivo in Roma e donato dal dott. U. Zerbini, oltre diversi preparati anotomici ed in pelle di rari Lemuri del Madagascar testè acquistati, accennando pure fra le aggiunte più notevoli fatte alle collezioni generali del Museo, alcuni mammiferi ed uccelli donati da S. M. il Re, non ancora presentati alla Società in precedenti adunanze.

I Ricreatori — *Ricreatorio popolare Borgo-Prati* — Domani questo Ricreatorio si recherà a far visita a quello del quartiere S. Lorenzo. Gli alunni ed il plotone ciclisti debbono trovarsi nella palestra in via Boezio alle 3 pom. precise.
— *Ricreatorio Popolare Adelaide Cairoli* — In questo Ricreatorio si cerca di coltivare nei giovanetti il senso musicale.
Per questo la Presidenza si è affidata alla maestra di piano sig.a Clelia Pampana Frediani, la quale diresse nei locali del Ricreatorio due accademie di canto veramente riuscite. Cooperarono con lei le sig.e Barberi Elvira e Lugli Assunta ed i sigg. Cappabianca e Rosa.
La sig.na Valeria Ricci aprì la serata suonando un difficile pezzo di Behr. Il poeta romanesco sig. Orazio Giustiniani recitò alcuni versi ed il sig. L'Ettore Ercole con brillanti giuochi di prestigio chiusero le due feste, per la riuscita delle quali va data lode speciale all'egregio direttore sig. Scipione Ricci.

Ricreatorio femminile «Margherita di Savoia» — Oggi alle 17 nei locali della sede dell'Associazione di M. S. Regina Margherita di Savoia in via Campo Marzio 46 p. 1° avrà luogo l'inaugurazione del Ricreatorio femminile, sorto per iniziativa dell'Associazione stessa.

Tiro a segno nazionale. — Con l'esercitazione di domani si chiuderà il primo periodo di tiro al poligono Umberto I della Società di Roma a Tor di Quinto.
Si eseguiranno le lezioni regolamentari e le gare in conformità del programma. Le medesime saranno riprese ad autunno.
I soci che hanno completato il tiro di lezione raggiungendo l'idoneità sono invitati a presentare il loro libretto di tiro all'ufficio segreteria per la voluta vidimazione.

Saggio di ginnastica. — Domani alle 18 gli allievi della R. scuola normale di educazione fisica e gli alunni dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, daranno nel cortile di detto Orfanotrofio un saggio di ginnastica scolastica.

Croce Rossa — Col 1° del prossimo mese di luglio principierà la campagna antimalarica che la Croce Rossa, d'accordo col Comune di Roma, ha stabilito di intraprendere nel corrente anno.
Si prega pertanto la cortesia di quei signori ai quali è stato rivolto invito per ottenere il loro generoso concorso per far fronte alle spese della campagna suddetta, a voler tener presente che le oblazioni si ricevono presso l'ufficio del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana al Corso Vittorio Emanuele n. 51.

Affluenza di viaggiatori pei Castelli Romani e ad Anzio-Nettuno — Continua sempre grande il movimento da Roma pei Castelli Romani specialmente la domenica.
Ecco i treni in partenza da Roma: 6.52 — 8.38 — 9.45 — 11.35 — 12.35 — 15.20 — 17.24 — 19.45.
Si noti poi che molti sono i treni serali di ritorno a Roma in partenza da Albano e cioè 17.7 — 18.48 — 20.10 — 22.4.
Marino, Castel Gandolfo, Albano, Ariccia, Genzano si vanno riempiendo di villeggiature.

Accademia S. Cecilia. — Giovedì scorso la Signorina Ines Pacifico ha superato splendidamente gli esami per ottenere il diploma di maestra di Arpa.

E' allieva della Signorina Giulia Giobbe e per le materie complementari del maestro Luigi Rosati.

I nostri rallegramenti.

Mercato serico — Prezzi fatti: La qualità da L. 1 a L. 3,95 — 2.a qualità da L. 1 a L. 3,50 — Bozzoli venduti Kg. 547.

Piccola Cronaca

Al Manicomio. — Il marchese Alberto Ferrari di Ceprano, in seguito ad alienazione mentale piuttosto grave, fu per qualche mese ricoverato al Manicomio.

Colà ebbe occasione di conoscere una suora, di cui s'innamorò perdutamente, tantochè appena uscito dall'ospedale continuò a tempestarla di lettere, naturalmente sequestrate dalla Direzione dell'Istituto.

Il marchese Ferrari, allora, visto che per le vie normali non gli riusciva di avere dalla suora una risposta favorevole alle sue proteste d'amore, tentava di avvicinarla penetrando nel Manicomio vestito da *chauffeur*, munito di una lettera del fratello della suora. Riconosciuto, veniva respinto; però, corso a casa, e munitosi di una barba finta, tornava quasi subito all'ospedale con tanto di spadino da cavaliere di spada e cappa, per cercar di forzare nuovamente l'ingresso.

Breve; si dovette ricoverare al Manicomio, visto che purtroppo l'antico male in questi ultimi giorni erasi riacutito.

Delitto o disgrazia? — Ieri mattina alle 11 il contadino Benedetto Mercuri, d'anni 46, da Pratica di Mare, accompagnò alla Consolazione uno sconosciuto dell'apparente età di 35 anni, sul quale i medici riscontrarono la frattura della clavicola sinistra, varie contusioni nella testa e commozione cerebrale, tanto che lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Mercuri dichiarò che alle 4,30 di ieri mattina, passando per la tenuta di Campo Selva, a 4 chilometri da Pratica, aveva rinvenuto in terra lo sconosciuto e che presso di lui pascolava un cavallo.

Il cav. Viani, delegato di P. S. di Testaccio, e i carabinieri della stazione di Pratica di Mare cercano di appurare se si tratti di disgrazia o di delitto.

Da ulteriori notizie apprendiamo che alle 21 di giovedì il mietitore Raffaele Latte, d'anni 49, da Genzano, venne comandato dal suo caporale di recarsi ad Ardea a cavallo, per chiamare altri mietitori.

Il Latte nella notte non fece ritorno e ieri mattina fu rinvenuto, come abbiamo detto, a circa un chilometro di distanza, col cranio fratturato.

Il cavallo, montato dal Latte, fu trovato a pascolare a poca distanza da lui, con la sella sotto il ventre.

Il fatto misterioso di via Urbana. — Ieri mattina alle 9, la guardia scelta di P. S. Dal Sole venne chiamata da Romeo Federici, sediaro in via Urbana 51, e invitata a trasportare alla Consolazione la figlia Virginia, di anni 20, romana, che aveva varie contusioni nella testa.

La ragazza, macilenta e sudicia, pochi minuti dopo giunta all'ospedale, cessava di vivere, senza aver potuto profferire parola.

Il padre, accompagnato per dare schiarimenti all'ufficio di P. S. dei Monti, dichiarò che la figlia la sera innanzi in seguito ad un attacco di epilessia, era caduta producendosi quelle contusioni.

L'Autorità giudiziaria iniziò subito le indagini per appurare la verità.

Ancora dell'arresto di un impiegato — Il 20 corrente, come dicemmo, in seguito a mandato di cattura, venne arrestato in piazza S. Silvestro Salvatore Orsini, d'anni 43, da Torre Annunziata, impiegato d'ordine al Ministero dei LL. PP., perchè imputato di bancarotta fraudolenta.

Due giorni dopo il suo arresto, un individuo civilmente vestito, qualificatosi per avvocato, si presentò in casa della moglie dell'Orsini, Luisa Allocco, in via del Babuino 56, e promettendole l'immediata scarcerazione del marito, si fece consegnare lire 40.50 per le spese occorrenti.

Ieri, la signora Allocco accortasi — un po' troppo tardi — di essere stata truffata, denunziò il fatto al Commissariato di Campo Marzio.

Il fatto del viale Margherita. — La decorsa notte alle 23, il mediatore Filippo Mozzoni di anni 74 da Ascoli Piceno, ritirandosi alquanto brillo nella sua abitazione al viale Margherita 300 cominciò a percuotere la moglie e il figlio maggiore.

Il coinquilino Mariano Mei s'interpose per far desistere il Mozzoni, ma egli, adirato, cercò di avventarsi sul Mei per colpirlo.

Il Mei per difendersi dette una spinta al Mozzoni che cadde fratturandosi due costole.

Il Mei fuggì e il Mozzoni fu trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Una bicicletta che prende il volo. — Il 17 corrente si presentò nel negozio del meccanico Giuseppe Morosetti, in via Napoleone III 51, per prendere una bicicletta in affitto, un giovanotto, che poi si seppe essere il pregiudicato Ernesto Amicizia, d'anni 20, romano.

L'Amicizia e la bicicletta però presero il volo.

Denunziato il fatto al Commissariato del Viminale, ieri l'altro venne arrestato al Colosseo, dove aveva fissato la sua dimora.

Nella tromba delle scale — Ieri alle 20, Elisa Zucchini, d'anni 5, trastullandosi per le scale della sua abitazione in via S. Martino ai Monti 26, precipitò dalla tromba delle scale e si produsse frattura al braccio destro. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni con riserva

E' morto alle 13,30 di ieri all'ospedale di S. Antonio Gaetano Maccioccia, d'anni 46, da Arpino, che la notte del 24 corr. cadde dal palchettone nella scuderia in via Principe Umberto 179.

Monte di Pietà.

Martedì 30 giugno 1903 – La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a dì 5 novembre 1902 fino alla polizza n. **256300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 dicembre 1902 fino alla polizza n. **278000**

S. pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala magnifica affollatissima iersera per la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Marco Praga *L'Ondina*. Vi furono grandi applausi, specie al secondo ed al terzo atto. Il lavoro piacque e merita anzi maggiore.

Ciò che importa rilevare è l'esecuzione inceccepibile da parte di tutti gli artisti.

Stasera *L'Ondina* si ripete.

Domani *Patria* di V. Sardou, data come finora non lo è stato da nessuna Compagnia perchè anche dal lato degli scenari e della messa in scena l'attrattiva sarà più grande.

In settimana la gentile attrice Irma Gramatica darà il suo spettacolo d'onore con *Dora*.

Nazionale. — Beneficiata stasera dell'attore Ferruccio Garavaglia con la bellissima commedia di Alessandro Dumas padre *Kean*.

Adriano — Replica della *Figlia di Madama Angot*.

Quirino — Va in scena la nuovissima operetta di G. Raffaelli e di Coradella, musicata dal Baldesi, *Una gita al Divino Amore*.

Metastasio — Stasera lo spettacolo indetto dalla Società degli autori con *Ritornando* di Cianfruglia, *Notte d'aprile* di Lucio D'Ambra e *Che vale* di Lombardo Frontini.

Domani due recite con *L'albergo del libero scambio* di giorno, e *Amore senza stima* nella serale.

Manzoni — Stasera prima rappresentazione del nuovo dramma in 7 quadri di Ottavio De Rougemer, *Il romanzo della principessa*.

Sferisterio Romano. — Due partite del giuoco al pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'Ondina*, ore 21.
Nazionale — *Kean*, ore 21.
Adriano — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Quirino — *'Na gita ar Divino Amore*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo straordinario, ore 21.
Manzoni. — *Romanzo di una Principessa*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 3/4

Giardino Margherita
Via XX Settembre.

Tutte le sere spettacolo variato col balletto *La serenata d'un Pierrot*, ore 21 1/2.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 28 de l'échéance 1/13 Septembre 1897 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Septembre 1903 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 3 Juin 1903.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò con alcuni emendamenti il disegno di legge di iniziativa parlamentare che modifica la legge 12 giugno 1902 per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte, i cui termini scadono domani 28.

Il progetto ritorna quindi alla Camera.

Oggi seduta a ore 14.

La Camera di ieri.

Dopo brevi dichiarazioni degli on. Franchetti, Di Stefano e Marcora, l'on. Zanardelli giustificò l'opera passata del Gabinetto ed espose i propositi del Governo per l'avvenire.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio furono accolte da vivi applausi.

L'on. Villa svolse brevemente un suo ordine del giorno favorevole al Ministero e poscia l'on. Sonnino fece una dichiarazione di voto nella quale affermò il suo consenso all'indirizzo seguito nella politica interna, dissentendo in tutto il resto.

Vi fu un momento di sospensione della seduta per intolleranza, ignobile perchè premeditata, da parte di qualche deputato del gruppo Marcora.

Posto ai voti per appello nominale l'ordine del giorno Villa, accettato dal Governo, venne approvato con 257 voti contro 171 ed una astensione.

La proclamazione del voto, che ha superato anche le migliori previsioni dei ministeriali, fu accolta da un lungo applauso a sinistra.

Oggi discussione dell'esercizio provvisorio.

L'appello nominale.

Risposero **sì**, ossia (a favore del Ministero,):

Abbruzzese, Abignente, Angiolini, Avellone.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barnabei, Basetti, Battaglieri, Berio, Bertetti, Bettolo, Bianchi E., Bianchi L., Bonacossa, Bonanno, Bonoris, Borghese, Borsani, Bovi, Brizzolesi, Broccoli, Brunialti, Brunicardi, Bertarelli.

Caldesi, Calissano, Calleri, Calvi, Camagna, Camerini, Campus-Serra, Canevari, Cantalamessa, Carboni Boj, Carcano, Carugati, Casciani, Castiglioni, Castoldi, Cavagnari, Celesia, Ceriana-Mayneri, Cerri, Cerulli, Cesaroni, Chiappero, Chiapusso, Cimati, Cimorelli, Cirmeni, Civelli, Cocco-Ortu, Cocuzza, Colosimo, Colucci, Compans, Contarini, Cornalba, Corrado, Cortese, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Credaro, Curreno, Cuzzi, Cao-Pinna.

Dal Verme, Daneo Carlo, De Bellis, De Cristoforis, De Gaglia, De Luca I., Dell'Acqua, De Luca P., De Marinis, De Nava, De Nobili, De Novellis, Di Broglio, Di Palma, Di Rudinì Carlo, Di Sant'Onofrio, Di Stefano, Di Tullio, Donadio, Donnaperna.

Engel.

Facta, Falcioni, Falconi G., Falletto, Faranda, Farinet A., Farinet F., Fasce, Fazio, Fiamberti, Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis, Fortunato, Francica-Nava, Frascara Giacinto, Fulci L., Fulci N., Furnari, Finocchiaro L.

Gaetani di Laurenzana, Galimberti, Galletti, Galli, Gallini, Gallo, Galluppi, Gattoni, Gavotti, Ghigi, Giaccone, Ginori-Conti, Giolitti, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Girardini, Giuliani, Gorio, Grassi-Voces, Grossi.

Imperiale.

Lacava, Lagasi, Lampiasi, Landucci, Lazzaro, Leali, Leone, Leonetti, Libertini P., Licata, Lojodice, Lucca, Lucchini Angelo, Luzzatto A., Luzzatto R.

Majorana, Mangiagalli, Mango, Manna, Mantica, Manzato, Marcora, Marescalchi, Marescalchi-Gravina, Marinuzzi, Marsengo-Bastia, Masciantonio, Massa, Massimini, Matteucci, Maury, Mazza, Mazzella, Mazziotti, Medici, Menafoglio, Merello, Mezzanotte, Miaglia, Mirto-Seggio, Molmenti, Monti Gustavo, Morandi, Morando, Morelli-Gualtierotti.

Nasi, Niccolini, Nocito, Nuvoloni.

Orlandi, Orsini-Baroni, Ottavi.

Pais-Serra, Pala, Palatini, Palberti, Pantaleoni, Papadopoli, Parlapiano, Pastore, Patrizi, Pavia, Pelle, Pennati, Personè, Piccini, Pierotti, Pinchia, Pinna, Pistoia, Pivano, Placido, Podestà, Pozzi, Pozzo, Pugliese.

Raccuini, Rampoldi, Rava, Rebaudengo, Ricci, Rizza, Rizzone, Roccaforte, Romano G., Ronchetti, Rosano, Roselli, Rossi E., Ruffo, Ruffoni.

Sanfilippo, Sani, Sanseverino, Scaramella-Manetti, Serra, Sili, Silva, Simeoni, Sinibaldi, Solinas-Apostoli, Sorani, Soulier, Squitti, Stelluti-Scala.

Talamo, Tamburini, Tecchio, Teso, Testasecca, Ticci, Tinozzi, Tizzoni, Torlonia, Tornielli, Turrisi.

Valle G., Vendramini, Ventura, Vetroni, Villa, Vienna, Vitale.

Zabeo, Zanardelli.

Votarono **no**, (cioè contro il Governo):

Afan De Rivera, Aguglia, Albertoni, Alessio, Arlotta, Arnaboldi Altobelli.

Baragiola, Barilari, Baracco, Barzilai, Bastogi, Berenini, Bergamasco, Bertesi, Bertolini, Bianchini, Biscaretti, Bissolati, Bonin, Borsarelli, Boselli, Bracci, Brandolin.

Cabrini, Calderoni, Calleini, Camera, Campi, Cantarano, Caratti, Castelbarco-Albani, Catanzaro, Chiarugi, Celli, Chiesi, Chimienti, Chimirri, Chinaglia, Ciccotti, Cipelli, Codacci-Pisanelli, Colombo-Quattrofrati, Colonna, Comandini, Costa, Crespi, Curioni.

D'Alife, D'Andrea, Daneo E., Danieli, De Amicis, De Asarta, De Bernardis, De Cesare, De Giorgio, Del Balzo Carlo, Del Balzo Girolamo, De Renzis Michele, De Riseis G., De Riseis L., De Viti de Marco, Di Bagnasco, Di Canneto, Di Rudinì A., Di San Giuliano, Di Scalea, Di Terranova, Di Trabia, Donati, Dozzio.

Falconi N., Fani, Fazzi, Fede, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Ferri, Fradeletto, Franchetti, Freschi, Frascara Giacinto.

Garavetti, Gavazzi, Gianturco, Girardi, Giunti, Giusso, Grippo, Gualtieri, Guicciardini, Gussoni.

Landisi, Libertini G., Lollini, Lucchini L., Lucifero.

Majno, Malvezzi, Marazzi, Maresca, Marzotto, Maurigi, Merci, Mezzacapo, Miniscalchi, Mirabelli, Montagna, Montemartini, Monti-Guarnieri, Morgari.

Noè, Nofri.

Olivieri.

Paganini, Panzacchi, Perla, Pescetti, Pessano, Piccolo-Cupani, Pini, Poggi, Pompilj, Pozzato, Pullè.

Resta-Pallavicino, Riccio V., Ridolfi, Rispoli, Rizzo, Rocco Marco, Romano A., Roncani, Rossi E., Rubini.

Sacchi, Salandra, Santini, Saporito, Scalini, Serristori, Silvestri, Socci, Sola, Sonnino, Sormani, Spada, Spagnoletti, Spirito B., Spirito F., Staglianò, Suardi.

Taroni, Tedesco, Toaldi, Todeschini, Torraca, Torrigiani, Tripepi, Turati, Turbiglio.

Vaghasindi, Valeri, Varazzani, Vigna, Visocchi, Vollaro de Lieto.

Weil-Weiss.

Notizie parlamentari

Gli Uffici nella riunione di ieri nominarono i seguenti commissarii:

Domanda a procedere contro Vetroni: Sorani, Basetti, Pozzi Domenico, Pivano, D'Andrea, Curreno, Chiesi, Colombo-Quattrofrati e Riccio — *Id. contro Ferri*: Marsengo, Faranda, Raccuini, Pivano, Cavagnari, Nocito, Ghigi, Cottafavi e Mezzanotte — *Pel Sempione*: Podestà, Cuzzi, S. Onofrio, Valeri, Engel, Vollaro de Lieto, Rubini, Scalini e Falcioni — *Ragionieri del Genio*: Di Palma, Fazio, Marazzi, Valeri, Galletti, Bergamasco, Falconi Gaetano, Arlotta e Maurizi — *Progetto Lucchini sulla recidiva*: Di Stefano, Chiappero, Pansini, Piccolo-Cupani, Calissano, Nocito, Caratti, Lucchini e Cimorelli.

Per la domanda contro Ferri l'on. Nocito sollevò la pregiudiziale d'incompetenza del magistrato, essendo le accuse dell'on. Ferri rivolte contro Bettolo non deputato, ma ministro, quindi di competenza del Senato in alta Corte di giustizia.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta respinse ieri con 15 voti contro 14 la domanda di esercizio provvisorio per sei mesi. Mancavano i Commissari Carmine, Colaianni, Fani, Mariotti, Rizzetti, Grippo, Marsengo-Bastia.

Parlarono contro l'esercizio provvisorio gli on. Rubini e Salandra, proponendo che l'esercizio sia limitato ad un mese.

Gli on. Vendramini e Morelli-Gualtierotti parlarono invece a favore.

Posta ai voti la proposta di restringere ad un mese l'esercizio provvisorio, venne votata da 15, e cioè: Sacchi, Garavetti, Rubini, Saporito, Boselli, Salandra, Spirito, Arlotta, Donati, Suardo, Aguglia, De Bernardis, Santini, Romano e Daneo E.; votarono contro Vendramini, Fasce, Mazza, Basetti, Credaro, Bianchi L., De Nava, Pozzi, Giovanelli, Tecchio, Massimini, Gallini, Morelli-Gualtierotti e Casciani. Venne eletto relatore l'on. Rubini. In conformità venne ristretto anche ad un mese l'esercizio provvisorio del bilancio dell'emigrazione.

Nella seduta pomeridiana la Giunta approvò la relazione Grippo sul bilancio degli esteri. La discussione si svolse sulla Convenzione approvata con decreto dal Governatore dell'Eritrea per la concessione a favore della Società Italiana Coloniale di Asmara di un premio di lire 6 per ogni quintale di grano prodotto nella Colonia ed esportato in Italia fino ad un *maximum* di 7000 quintali complessivamente nei tre anni 1903, 1904, 1905.

Il Ministero degli esteri, a cui si chiesero informazioni, rispose che il Governatore credette che la stipulazione di tale Convenzione e la concessione del premio rientrassero nelle sue facoltà, essendo egli autorizzato a concedere premi di incoraggiamento all'agricoltura: comunque, avvertiva che i signori Barotti Enrico di Pinerolo e Pirozzi cav. Pasquale di Gugliano, entrambi residenti ad Asmara e che avevano stipulato la Convenzione medesima per conto della Società coloniale, sono pronti a rescinderla senza compenso, riservandosi il Governatore le facoltà a lui dalla legge consentite per favorire altrimenti il progresso agrario della Colonia.

Si manifestò concorde nella Giunta il concetto che non potesse ammettersi che il Governatore dell'Eritrea potesse per tal guisa con un premio di esportazione turbare il regime doganale stabilito dalle leggi del Regno, paralizzando l'effetto del dazio d'importazione di L. 7 al quintale. Fu pertanto approvato un ordine del giorno Salandra, emendato dall'on. Tecchio, col quale la Giunta, preso atto delle informazioni e delle dichiarazioni del Ministero, ritiene che non sia in potestà del Governatore della Colonia stabilire premi di esportazione per i prodotti della Colonia diretti all'interno del Regno.

Per gli agrumi.

La Commissione agrumaria ha approvato ieri la relazione dell'on. Di San Giuliano, avendo lusinghiere parole per il relatore, sia per l'eletta forma della relazione, sia per la grande competenza che ha dimostrato.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio di Montecosaro e nominato Commissario il cav. Beniamino Belloni.

— Sono prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Sestri Ponente.

Ministero Pubblica Istruzione,

E' accolto il ricorso del Comune di Scigliano contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Cosenza che non approvò il licenziamento del maestro Pollone.

— L'inchiesta che il ministro Nasi ordinò recentemente al Liceo di Lecce rivelò gravissimi difetti nei locali di quell'Istituto.

Appena avuta notizia dello stato delle cose S. E. il ministro ha ordinato per mezzo del prefetto di Lecce una perizia di tutti i lavori da eseguirsi, per eliminare al più presto possibile gli inconvenienti lamentati.

Alla spesa occorrente, che si prevede assai rilevante, non sarà chiamato a contribuire alcuno degli enti locali interessati, provvedendo il Ministero direttamente.

La parte più urgente dei lavori sarà compiuta nelle prossime vacanze, appena l'ufficio del Genio civile di Lecce avrà preparato le perizie.

Nuove dimissioni Moretti.

Milano, 26, ore 17. — La *Perseveranza* annunzia che l'arch. Moretti si è di nuovo dimesso perchè si dice offeso dal fatto che il Ministro, anzichè riconoscere il suo diritto, avrebbe mostrato di cedere soltanto alle insistenze delle Autorità di Venezia e Milano.

La *Perseveranza* censura il Ministro per questo ritiro del Moretti dopo 23 anni di servizio benemerito.

Ma che voleva di più il Moretti, quando, in un modo o nell'altro, il Ministro gli manteneva la direzione dell'ufficio regionale pei monumenti di Lombardia, la Cattedra d'architettura a Brera e l'incarico pei lavori di Venezia?

Forse un treno speciale a sua disposizione per viaggiare da Milano a Venezia e viceversa?

N. d. D.

Ministero Tesoro.

Commissioni per le Banche.

La Commissione di vigilanza sulla circolazione si è adunata ieri al Ministero del Tesoro, sotto la presidenza dell'on. senatore Colombo, ed ha deliberato all'unanimità che i biglietti di banche estere non possano essere compresi nelle riserve dei nostri Istituti di emissione, e che il Banco di Sicilia debba provvedere con gli utili netti annuali, anzichè con la massa di rispetto, all'ammortamento di crediti incagliati.

Ministero Guerra.

A proposito della tragedia avvenuta nel distaccamento del 61° regg. fanteria in Rocca San Casciano — ove il 17 corr. il furiere Giuseppe Grasso uccise il suo capitano Ernesto Muzio che lo aveva punito e poi si uccise — e a proposito d'una corrispondenza pubblicata da un giornale di Firenze, nella quale è detto che perdura in Rocca San Casciano l'impressione penosa, tenuta viva anche dal tentativo di suicidio di un tenente e dal fatto che un caporal maggiore sembra impazzito; il Ministero della guerra comunica che da rapporti ufficiali da quel paese risulta che le notizie non hanno base di verità e che le condizioni del distaccamento sono normalissime.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri si è riunita la Commissione reale per i servizi marittimi, presieduta dall'on. Cedronchi.

La Commissione nominò varie sotto Commissioni per compiere delle indagini sui servizi dei varii porti.

La Commissione si riunirà nuovamente ai primi di luglio per ripartirsi il lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione del Consiglio Superiore ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto per l'impianto di nuovi binari a Follonica lungo la ferrovia Massa Marittima-Follonica-Porto. Da approvarsi con avvertenze.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento della via del Canaletto in Spezia (Genova). Da ammettersi.

Ricorso del sindaco di Nemi circa il ripristino d'un tratto abusivamente occupato. Id. id.

Piano regolatore di ampliamento della città di Salò (Brescia). Id. id.

Sistemazione idraulica e forestale del bacino del torrente Nebus (Cuneo) Id. id.

Dichiarazione di pubblica utilità per ampliamento della piazza della Chiesa in Bressano (Pavia). Id. id.

Progetto di una ferrovia a scartamento ordinario da Francavilla Fontana a Locorotondo, Id. id. in massima con avvertenze.

Progetto di una ferrovia id. id. da Nardò a Tricase. Id. id.

Progetto ferrovia id. id. da Taranto a Martina Franca. Id. id.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato superiore, nella tornata di ieri ha dato fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Moncalvo sulla linea Castagnole-Asti-Mortara.

Concessione della ferrovia Saronno-Appiano-Olgiate-Comasco per 70 anni col sussidio chilometrico di L. 1500.

Progetto del 1° gruppo di lavori per l'ampliamento della stazione di Conegliano sulla linea Mestre-Cormons

Attuazione dell'esercizio economico sulla linea Brescia-Cremona.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Resasco Riccardo è esonerato dalla carica di comandante sup. del Corpo R. Equipaggi.

Il capitano di fregata Manzi Domenico assume il comando del Distaccamento del C. R. E. a Taranto in sostituzione dell'ufficiale superiore Somigli Carlo, il quale, dopo surrogato, si recherà a Maddalena per assumere la carica di comandante in 2.a di quella Piazza marittima.

— Il medico di 1.a cl. Luzzati Alfredo è sbarcato dal piroscafo « Manuel Calvo ».

Il medico di 1.a cl. Landriano Alessandro è sbarcato dal piroscafo « Savoia ».

L'« Iride » è partita da Palermo, il « Volturno » è partito da Aden, la « C. di Milano » è partita da Porto Said, il « Volta » è partito da Palermo, l'« Iride » è giunta a Trapani.

Il *Piemonte* è giunto a Wosung.

La squadra inglese a Palermo.

(S) **Palermo**, 26. — Alle ore 16,45 provenienti da Malta sono entrate in rada 17 navi della squadra inglese del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Compton Domville.

Altre 24 navi britanniche arriveranno fra stasera e stanotte.

La squadra inglese resterà qui sei giorni.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 17. — Il Comitato d'amministrazione della Mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

con la Compagnie de construction de Haines Saint Pierre per la fornitura di 25 carri scoperti a due assi della serie N. B. T. F.;

con l'ing. Romano Righi e C. di Reggio Emilia per 25 carri scoperti a due assi e a sponde alte della serie L. F.;

con le Officine già Fratelli Diatto di Torino per 25 carri coperti a due assi per il trasporto di derrate alimentari;

con le Officine Meccaniche di Milano per 100 carri coperti come sopra;

con la Dessauer Waggonsfabrik di Dessau per 12 carri bagagli a due assi;

con la Société Anonyme de construction « La Metallurgique » di Bruxelles per 15 carrozze di 2ª classe, a due assi ed a 4 compartimenti;

Con le Officine già Fratelli Diatto di Torino per 100 carri coperti, a due assi, per il trasporto delle derrate alimentari;

con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per 125 carri come sopra;

con la Società Italiana di costruzioni E. Breda di Milano per 150 carri come sopra;

con la Société Anonyme des ateliers Germania di Monceau sur Sambre per 25 carri come sopra;

con le Usines e Fonderies de Baume e Marpent de Haines S. Pierre per 10 carri piatti, a tre assi;

con A. Magliola e Figli di Biella per 100 carri scoperti, a sponde basse, a bilico e senza;

con la Henschel und Sohn di Cassel per 8 locomotive a otto ruote accoppiate e relativi *tenders*;

con le Officine e i Cantieri Liguri-Ancontani di Genova per 6 caldaie da locomotive;

con la ditta Broglio e Rusconi di Milano per chilogrammi 200,000 di piombo in pani;

con Giacomo Risso di Busalla per l'allargamento della sottovia Garibaldi alla progressiva 0.452.75 presso la stazione di San Pier d'Arena;

con Angelo Inaudi di Verzuolo per l'appalto dei lavori occorrenti per il riordinamento degli impianti nella stazione di Savigliano;

con Angelo Besozzi di Torino per la costruzione di un fabbricato per la lavorazione nel deposito dei modelli nelle Officine Principali di Torino P. S.;

con la Société Anonyme de Travaux Oyle Bacalan di Parigi per 25 carri scoperti a due assi, della serie L.;

con Zeffiro Rosselini di Roma per la sistemazione dei piedritti nella galleria di Ciampino e della scarpata destra della trincea d'accesso nel lato verso Ciampino;

con la ditta Carminati, Toselli e C. di Milano per 75 carri scoperti a due assi, a sponde alte, della serie L. F.;

con le Officine Meccaniche di Milano per 75 carri scoperti come sopra.

Ha indetto le gare:

per l'ampliamento e la sistemazione della stazione centrale di Pisa (primo gruppo): imp. L. 55,000 — scad. il 10 luglio;

per l'impianto di una pensilina per la copertura del marciapiedi esterno della tettoia centrale di Pisa (primo gruppo) — imp. L. 29,000 — scad. 10 luglio;

per la sistemazione delle chiusure nella stazione centrale di Pisa (primo gruppo) — imp. L. 23,000 — scad. il 10 luglio;

per l'impianto di una pensilina lungo il magazzino merci e di una tettoia metallica per la copertura del nuovo piano caricatore nella stazione centrale di Pisa (primo gruppo) — imp. L. 16,000 — scad. 11 luglio.

Informazioni Estere

Somalia e Abissinia.

Aden, 26. — La corvetta *Merlin*, la controtorpediniera *Hussard* e l'incrociatore *Porpoise*, della Marina inglese, partiranno domani per Bereda, ove coadiuveranno la nave italiana *Volturno* incaricata di verificare se ivi esista un deposito di munizioni destinate al Mullah.

Bereda è sulla costa Migiurtina di protettorato italiano.

Crisi ministeriale in Grecia

Atene, 26. — Il voto di ieri alla Camera, che provocò la crisi ministeriale, fu il risultato di un accordo fra i partiti di Theotokis e di Zaimis.

E' incerto il modo in cui la crisi sarà risolta. Per ora si parla di un Gabinetto puramente Theotokista.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 25. — A Praga, in una Assemblea tenutasi dai tedeschi progressisti della Boemia, fu deciso di continuare la lotta ad oltranza per resistere alle usurpazioni degli slavi e impedire, con ogni mezzo possibile, la creazione di Università di lingua czeca in Moravia.

GRAN BRETTAGNA

Pel cardinale Vaughan.

Londra 26. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali del Card. Vaughan ai quali prese parte un coro di 400 sacerdoti.

La cattedrale, di cui il Card. aveva posta la prima pietra e cui aveva consacrato tutte le sue forze offriva uno spettacolo imponentissimo.

La salma fu sepolta in una semplice fossa in fondo ad un viale con tre rose, all'ombra di alcuni alberi.

SPAGNA

Cartegena, 26. — Re Alfonso visitò la corazzata francese *Saint-Louis*, salutato all'arrivo dalle artiglierie. A bordo per riceverlo c'era l'ambasciatore di Francia, Cambon. L'ammiraglio, il comandante della nave e gli ufficiali attendevano il Re alla scaletta. La musica suonò l'inno spagnuolo; la visita durò circa un'ora. Fu offerto al Re Alfonso un *lunch*, durante il quale il Re brindò al Presidente Loubet, all'Ammiraglio ed alla prosperità della Francia. L'ammiraglio rispose ringraziando.

Re Alfonso conferì agli ammiragli francese, inglese e portoghese ed all'ambasciatore Cambon la gran Croce dell'Ordine del merito.

Dopo il *Saint-Louis*, il Re visitò le navi inglesi, russe e portoghesi ed infine la corazzata francese *Jéna*. Assistè poscia ad una *corrida* di tori, alla quale intervennero pure gli ammiragli ed i comandanti delle navi ancorate nel porto, i quali furono accolti al suono dei rispettivi inni nazionali.

Il Re, acclamatissimo dall'immenso pubblico che gremiva il Circo, fece regali ai *matadores*. L'ammiraglio francese offrì al *matador* Quinto una borsa d'oro.

Poscia il Re si recò a bordo dello *yacht Giralda* ed assistè ad un simulato attacco delle torpediniere francesi contro la corazzata *Carnot* ed altre navi.

Borse e Mercati

Roma, 26 giugno

Anche oggi gli affari furono poco attivi. Continua il favore sulle Rendite.

Il 5 0/0 fece 104.32 1/2 per contanti 104,55 per fine luglio. Il 3 1/2 0/0 101,60 liquidazione 101,90 prossimo. Rendita 4 1/2 102,70. Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 357,50.

I valori chiudono ai prezzi seguenti per fine luglio: Banca d'Italia 1003 — Banca Commerciale 750 — Credito Italiano 550 — Banco di Roma 113,50 — Credito Fondiario 554 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1350 — Carburo 807 — Omnibus 324 — Condotte 301 — Immobiliari 275 — Elba 330 — Concimi 113 — Zuccheri 90 — Venete 112.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 27 Giugno L. 100.00.
Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 26 giugno 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 52	104 17	104 25	104 27
Id. fine	— —	104 47	104 52	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 60	102 25
Az. B. d'Italia	1001 —	1004 —	998 —	998 —
» B. Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	484 50	484 —	482 50	481 —
» » Merid.	715 —	714 —	712 50	712 50
Credito Italiano	550 —	549 —	548 —	— —
B. Commerciale	752 —	750 —	751 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	426 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	314 —	317 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	359 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 01	100 —	100 —	100 02 1/2
Berlino Id.	123 20	123 25	123 20	123 27
Londra Id.	25 15	25 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 15	24 96

Consolidati: Media uff. del Regno, 25 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104,07 7/8	102,07 7/8
4 1/2 netto	102,62 3/8	101,49 7/8
4 0/0 netto	103,30 1/2	101,80 1/2
3 1/2 0/0 netto	101,36 3/4	99,61 3/4
3 0/0 lordo	72,58	71,58

Genova, 25, ore 15. — Rendita 104,26 contanti 104.55 fine — Consolidato 3 1/2 per 0/0 101.82 — Meridionali 714 — Mediterranee 484 — Navigazione 426 — Raffinerie 320 — Banca d'Italia 1004 — Banca Commerciale 750 — Carburo 810 — Acciaierie 1838 — Molini Alta Italia 515 — Elba 327 — Savona 337

Parigi. 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 15	97 97
» 3 0/0 perp.	96 80	96 80	96 87
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	104 05	104 10	103 97
turca	32 52	32 40	32 57
spagnuola	90 25	89 82	90 27
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 70	31 95	32 20
ungherese	— —	104 —	104 40
Egiziano 6 0/0	— —	106 50	106 70
Banca di Parigi	— —	1120 —	1122 —
Banca Ottomana	— —	607 —	608 —
Credito Fondiario	— —	678 —	681 —
Azioni Suez	— —	3914 —	3918 —
Lotti Turchi	— —	130 3/4	131 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	709 —	710 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 13	25 14
su Madrid	37 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 26, ore 16. (Fonte italiana). — Mercato debole. Spagnuolo 89,82 — Rio 1175 — Brasile 77.05 — *Andalouse* 159 — Saragozza 316 — Nord Spagna 190 — *Credit Lyonnais* 1101 — Sosnovice 17,79 — *Metropolitain* 607 — Thomson 614 — *Traction* 18 — De Beers 514 — Eastrand 189 — Randmines 262 — Transvaal 120 — *Goldfields* 177 — Oceana 47 — Huanchaca 94 — Chartered 79 — Geduld 178 — Argentino 78,70.

Vienna, 26 calma	25	26
C. austr.	660 75	661 35
R. aust. oro	120 95	120 95
id. carta	100 25	100 20
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 22
C. Londra	23 94 1/2	23 94

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	91 5/8	91 5/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	31 7/8	31 7/8
Egiziano	104 3/4	105 1/4
Argento	24 1/4	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 200,000 - Rit. st.

Berlino, 26, ferma	25	26
Ital. cont.	103 40	103 50
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	140 10	139 90
» Medit.	94 10	93 90
Obl. fer. 3 0/0	71 25	71 50
» Merid.	70 40	70 70
» Roma.	102 40	102 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 05	216 05
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

III.

« Orfano da un pezzo, abituato a sbrogliarsela da sè nella vita e avendo più esperienza di quanto consentiva la sua età, egli venne ad offrire al signor Eduardo il concorso della sua intelligenza e della sua attività.

« Presto divenne l'alter ego del principale, una specie di condirettore della casa; io, a quel tempo era un semplice soprastante.

« Dietro il doppio e vigoroso impulso gli stabilimenti Davesne incominciarono a riprendere un nuovo slancio.

« Il signor Eduardo e il signor Raimondo abitavano insieme l'antico palazzo di famiglia sotto l'egida della loro nonna comune.

« Ora, come ho detto la signora Barral frequentava assiduamente la casa. A coloro che se ne meravigliavano, rispondeva:

« Ma che! questi giovanotti sono dei monelli, ed io sono una vecchia. »

« Una vecchia di vent'otto anni! badi bene..... eh!.. La presenza della nonna era una salvaguardia, e nella mente della sua eccellente madre, ciò doveva troncare ogni malevolo commento.

« Avvenne il caso contrario.... Alice non potè reprimere un gesto di rivolta, mentre un vivo incarnato le saliva alla fronte.

Louvenel se ne accorse e si scusò:

— La prego scusarmi, signorina, se proferisco all'indirizzo della sua signora madre, qualche parola che possa aver l'aria di offenderla. Ma giacchè mi ha autorizzato a farle un completo resoconto, non posso tacere....

— Sì, sì, prosegua, interruppe la ragazza con inusitata durezza, son pronta ad ascoltar tutto; voglio, devo saper tutto, per quanto debba riuscirmi penoso.

Tanto più che sento pesare sul passato un mistero che preferisco chiarire.

Louvenel sorrise modestamente e proseguì con lo stesso tono insinuante:

— Diceva dunque che le previsioni della signora Barral si trovarono false.

Nelle piccole città non bisogna mai lasciar aperto il campo alla maldicenza.

« Per qualche mese, il rispetto ispirato dalle morti recenti avvenute in famiglia, calmò un poco i pettegolezzi.

« Ma a poco a poco si attenuarono gli scrupoli; l'assiduità di sua madre presso quei due monelli di venti e venticinque anni diventando maggiore, le cattive lingue cominciarono a lavorare odiosamente...

« Dapprima lanciate discretamente le calunnie non giunsero agli orecchi degli interessati, e per un po' di tempo la situazione rimase la stessa.

« Poi un bel giorno, anzi una notte scoppiò l'uragano.

« Dirle ciò che accadde non saprei; non si seppe mai con esattezza.

« Ma il fatto, a giudicarne dalle apparenze, dette ragione ai sottintesi malevoli, confortati dalla pubblica malignità.

Alice si alzò pallida, e scattando con fierezza:

— Le proibisco d'insultare mia madre, disse con voce vibrata in cui tremavano le lacrime.

— Devo raccontar tutto, secondo ella stessa mi ha esortato, mormorò Guglielmo con gesto d'ipocrita pietà.

Dopo un lungo silenzio, rodendosi dalla rabbia, la poveretta riprese:

— Sia pure!..... la faccia finita presto!

— La questione si è che... balbettò Louvernel, ciò che mi rimane a dire è ancor più noioso....

Alice emise un sospiro di rassegnazione.

— Non importa, vada avanti....

— Dunque, una notte... in quell'epoca lei era in villeggiatura presso una sua zia, una notte i vicini della signora Barral furono destati dal chiasso d'un alterco fra sua madre e un giovane di cui non poterono riconoscere bene la voce.

« Durante la disputa due colpi di fuoco s'udirono, che fortunatamente non ferirono alcuno.

« L'indomani soltanto fu ritrovata l'arme e fu constatato che si trattava di una rivoltella appartenente a..... Raimondo Davesne.

« Interrogata sua madre sull'accaduto, non volle dir nulla, ma siccome dava segni di una grande esaltazione, si suppose che fosse avvenuta una spiegazione tragica fra lei e....

— Ancora una volta le proibisco di asserire una cosa simile, che nulla, nulla comprova.

— Eppure, quella rivoltella!....

— Ebbene, che?.... Quella rivoltella poteva ben essere stata prestata dal proprietario e mia madre essersene servita per respingere un'aggressione...

— Per conto mio lo desidero, disse malignamente Guglielmo.

In ogni modo, prima di andar sulle furie, mi lasci finire.... Vedrà.... in seguito!

Col consenso della giovane Louvernel riprese:

— Il mistero di cotesta notte era ancora oggetto di conversazioni, quando una nuova sorpresa venne a colmare l'emozione sollevata, e finì di scombussolare la nostra pacifica cittadina.

« La società di mutuo soccorso degli antichi operai di marina, ritirati a Saint-Geniez, aveva ottenuto l'autorizzazione di organizzare una lotteria a beneficio della cassa pensione, e l'amministrazione di detta lotteria era stata affidata ai sigg. Eduardo e Raimondo Davesne, incaricati di centralizzare i fondi provenienti dalla vendita dei biglietti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli ho somministrato il suo Antiflogogeno, e parrebbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.
Ranieri Brancadori Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 80 ROMA.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 297

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute* e *croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma. Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Moglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*. p. p.
ore 10-12 e 16-18

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi **avvisi** non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	**I Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	**II Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	**III Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dall' 11 al 20 Giugno 1903 (35a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1060	1018	+ 42
Viaggiatori	1,388,724 37	1,359,906 79	+ 28,817 58	69,728 85	65,572 03	+ 4,156 82
Bagagli e Cani	64.440 08	62.191 13	+ 2.248 95	1.592 96	1.666 69	— 73 73
Merci a G. e P. acc.	449,580 91	415,434 45	+ 34.146 46	12,242 97	11.703 58	+ 539 39
Merci a P. V.	2,346,817 21	2,090.255 77	+ 256,561 44	82.136 11	78.509 3	+ 3,626 81
TOTALE	4,249.562 57	3,927,788 14	+ 321,774 43	165,700 89	157.451 60	+ 8,249 29

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Giugno 1903.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	58,303.166 08	54,543.359 8	+3759.806 28	2,528.309 22	2,333.868 20	+ 194.441 02
Bagagli e cani	3.015.174 11	2,828.889 42	+ 186.284 69	65.032 45	60.759 25	+ 4.332 20
Merci a G. e P. acc.	14,011.252 33	13,708.987 93	+ 302.314 40	474.759 14	461.444 23	+ 13.314 91
Merci a P. V.	76,649.487 75	73,616.211 73	+3033,276 02	2,891.552 66	2,725.526 16	+ 166,026 50
TOTALE	151979080 27	144697398 88	+7,281.681 39	5,959,733 47	5,581.588 84	+ 378,144 63

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	892 77	825 17	+ 67 60	155 59	153 16	+ 2 43
riassuntivo	31.928 38	30.398 61	+ 1.529 77	5,622 39	5.482 89	+ 139 50

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci .... L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 .... L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 .... » 4.8
» 8 » 3.20	legno... » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 .... » 5.7
» 9 » 3.75	» .... » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle ... » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro .. L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha saggiato la natura con l'acqua rigenera ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di circa 16 camere in posizione centrale. Dirigersi al Signor Edoardo Sica. Via Raffaele Cadorna 29. 720

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 725

100 lire al portiere che darà sua direzione esatta e di signorina figlia unica età 20-30, dote oltre 50,000. Dottor Po, posta Roma. Ultimo di 30 giugno. 726

Caseggiato vuoto In occasione del trasloco delle scuole a S. Lorenzo affittasi o vendesi grande casa benissimo esposta già ridotta a vasti locali, con giardino e terreno annesso. Occasione favorevole per Congregazioni od Istituti. Per informazioni rivolgersi via Borgognona 12, Roma. 728

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza Costaguti 14 palazzo Guerrieri presso Argentina, tre camere, due decorate, uso studio legale o commerciale, acqua, cesso, chiavi portiere, trattative giorni feriali ore nove. 723

Palazzo Roccagiovine Grande appartamento 2 piano. Già sede Legazione Belgio. Finestre sul Foro Traiano. Vari appartamenti: San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, Piazza Farnese 44. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Anticoli Campagna affittasi appartamento libero mobiliato sei vani ed orto vista campagna 1.a quindicina luglio, 1.a 2.a quindicina agosto-settembre. Rivolgersi Corso Umberto 25 Roma. 727

Mandela (Linea Roma-Sulmona) Km. 54 da Roma Tre appartamentini mobiliati. — Roccagiovine (stazione Mandela) Castello mobiliato 15 camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 535

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Bicicletta elegantissima, pagata L. 300 * mai usata vendesi a prezzo mitissimo causa improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Bufalo 138, p. p. 708

Lezioni di lingue tedesca francese spagnuola, italiana agli stranieri, impartite secondo un metodo che sicuramente facilmente in breve tempo conduce a parlare e scrivere bene queste lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo in posta Roma. 724

Pianoforte bellissimo incrociato prezzo occasione Piazza del Grillo 10 p. 2. 727

Pianoforte incrociato con sordina gran formato occasione. Via Federico Cesi 12 interno 3, ore antimeridiane. 727

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20.40	21,15		
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11 50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6,32	8,38	9,45	11 35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	5 58	—	—	9.20	13,45	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,47	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.48
Milano	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	12,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	[illegible]	—	[illegible]	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16 30	22.20	23,48
Frascati	7.24	8 33	10,45	13,—	17,43	21,50	23,49
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	—	22,50	—
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	15,20	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,20	18.20	festivo	—	—	—
Bagni a.	7.7	10,18	12,38	16,26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,48	13,10	17,4	19,39		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8,—	11,35	16,35	17.40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6.30	8,25	12,33	17,2	18.15	19.37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,20	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12, (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9. alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Distinta signorina inglese dà lezioni nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Traduzione. Inviare lettere M. D. 78, Piazza della Rotonda. 716

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 319

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 2 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 701

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Per uso ufficio o abitazione affitterebbesi due camere 8 metri quadrati circa con 5 finestre sulla strada. Via Campo Marzio 48 p. p. 726

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cappellino Ricevetti. Non potei venire perchè impegnato. Se puoi ti attenderei quarantuno, solita ora. Se non fosse libero posto, metterò ventisette segnale contrario. 777

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione